



Provincia di Modena

*Relazione sulla Gestione
Allegata al Bilancio Consolidato
del Gruppo Provincia di Modena
Esercizio 2022*

Allegato C1

1. Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena è stato predisposto in applicazione all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dal DM 11 agosto 2017, dal DM 29 agosto 2018 (con l'inserimento di una appendice tecnica che esemplifica il metodo e le fasi di redazione del bilancio consolidato). In ultimo, il principio contabile è stato modificato dal DM 1° settembre 2021 che ha introdotto modifiche nella composizione e nella rappresentazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio dello schema di bilancio consolidato.

La Provincia di Modena predispose il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016.

Il citato D. Lgs. 118/2011, nel testo vigente, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all'allegato 11.

Le società ed organismi oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022, oltre alla Provincia di Modena ("capogruppo"), sono ACER Modena – Azienda Casa Emilia Romagna, Lepida soc.coop.p.a, Amo s.p.a. – Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. e AESS Associazione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022 sono state effettuate con Atto del Presidente n. 65 del 22/03/2023, sulla base dei criteri previsti dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato ed illustrati analiticamente nella Nota integrativa allegata.

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione degli enti/società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, ai quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento di dettaglio. Si precisa che, nella presente relazione, non saranno considerati dati di dettaglio e informazioni integrative in relazione al bilancio di Lepida s.c.p.a., in quanto l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo rende del tutto ininfluenza il consolidamento con il bilancio di Lepida s.c.p.a.

2. Provincia di Modena

Il presente paragrafo costituisce un estratto della relazione allegata al Rendiconto della Provincia di Modena per l'esercizio 2022, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 26 del 28/04/2023.

Il perpetuarsi dei tagli previsti dalla legge 190/2014, seppur leggermente edulcorati da provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2022, accompagnati ad una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd Spending review ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D. Lgs. 68/2011 in attuazione del cd "federalismo fiscale", a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd Spending review 2) ha limitato le attività alle quali l'ente è preposto. Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un

superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell’approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, era stata approvata la Legge Del Rio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segnava un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l’esistenza stessa, degli enti provinciali.

Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014, 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013).

Ma il taglio più abnorme è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l’impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011.

Su questo quadro a partire da fine febbraio 2020 si è innestata la grave crisi sanitaria e poi economica e sociale provocata dal diffondersi dell’epidemia (presto divenuta pandemia) da virus Covid-19.

L’anno 2022 è stato però caratterizzato da una congiuntura negativa con riguardo al bilancio dell’ente dovuto al calo delle entrate per IPT, nonché all’incremento dei costi dell’energia.

Il calo delle entrate - che ha caratterizzato la possibilità di poter mettere a frutto in termini di spesa il decremento degli oneri e delle rate mutui in estinzione - si può rilevare dalla tabella sottostante che riassume l’andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel quinquennio 2018-2022, dalla quale si evince inoltre prima un incremento nell’anno 2019 fino al forte calo determinato dalla situazione pandemica per poi registrare una piccola ripresa nel 2021, con il successivo calo sopra menzionato.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2018 al 2022 (in migliaia di euro)

Tributi	2018	2019	2020	2021	2022
Addizionale su consumo energia elettrica	2	0	0	0	0
Imposta tutela dell’ambiente	5.218	5.247	4.436	6.959	6.080
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	26.796	26.080	21.243	23.787	21.632
Imposta provinciale RCAuto	27.743	28.393	27.859	25.968	26.141
Compartecipazione a tributi regionali					
Altre	1	4	5	3	11
Totale entrate tributarie	59.760	59.724	53.543	56.717	53.864

L’addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch’essi non più introitati). L’anno 2018 è stato l’ultimo anno nel quale sono state introitate somme, in realtà non significative.

L’aumento dell’aliquota dell’imposta sulla RCAuto, dal 12,5% al 16% deciso dall’ente a partire dal 2012 non ha subito prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. Nell’anno 2019 si è registrato un incremento significativo rispetto all’anno 2018 pari al 2,35%. Il 2020 è in linea con gli anni precedenti nonostante la grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che invece nel corso del 2021 ha causato un forte decremento di circa il 7%. L’anno 2022 ha registrato una sostanziale tenuta rispetto all’anno precedente con un lieve incremento, ma con conseguente mancato avvicinamento a quanto introitato negli anni precedenti al 2021.

L’imposta di trascrizione IPT dopo il trend positivo che ha avuto il proprio picco nell’anno 2018, riflesso della ripresa del mercato dell’auto, si è registrato un calo progressivo con particolare riferimento alle nuove immatricolazioni da fine 2018, che ha determinato un decremento degli introiti e pertanto una lieve flessione rispetto all’anno precedente pari a circa 716.000 euro. Il 2020 vede un forte decremento dovuto alla grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che si è particolarmente accentuato nel 2021 dove si rileva un fortissimo decremento rispetto al 2018 di circa 5.553.000 euro. L’anno 2022 è stato segnato, come evidenziato

in precedenza da un ulteriore preoccupante calo che rispetto all'anno 2018 indicativamente è pari a euro 5.164.000

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai Comuni) risulta nel periodo di riferimento in diminuzione per il 2020 in relazione alle determinazioni assunte dai Comuni a seguito dell'emergenza sanitaria con riferimento alla TARI, in relazione alla dilazione dei termini di versamento, previste da norme speciali adottate a livello nazionale. Nel 2021 viene rilevata un forte aumento in seguito alla diversa modalità di incasso disposta dalla norma, con un sensibile calo nell'anno 2022 ma comunque incrementale rispetto agli anni precedenti.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, i trasferimenti dello Stato sono aumentati per effetto del trasferimento di euro 3.479.283,64 previsto dall'art. 1 c. 889 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Il forte incremento delle entrate provenienti dallo Stato deriva da una diversa contabilizzazione che determina l'integrale iscrizione a bilancio dei contributi statali e non più il saldo della spesa che l'ente deve sostenere in termini di restituzione allo Stato nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica. Si conferma per quanto attiene le altre risorse trasferite, rispetto al 2017, in calo per ragioni di carattere tecnico dovute alla diversa contabilizzazione dei tagli e del contestuale riversamento da parte dello Stato dei trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali evidenziati nella tabella seguente sono trasferimenti con particolare riferimento all'ultimo biennio o a specifica destinazione o contributi per le funzioni fondamentali per effetto del D. L. 50/2017 sulla base del quale parte dei trasferimenti dallo Stato sono stati resi neutri da un minor onere di egual importo che la Provincia di Modena avrebbe dovuto versare all'erario. Nel 2020 i trasferimenti sono relativi, in particolare, ai finanziamenti disposti per far fronte alla grave situazione finanziaria venutasi a creare con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 al fine di garantire le funzioni fondamentali. Sono stati corrisposti complessivamente euro 11.583.326,25 come previsto dal D.L. n.34/20 all'art. 106 e dal D.L. 104/20 all'art. 39. Sempre nel 2020 sono stati corrisposti, inoltre, euro 89.196,41 a finanziamento delle spese di sanificazione ed euro 10.553,61 a finanziamento dell'acquisto di dispositivi individuali, D.L. n.18/20 artt.114 e 115. Nel corso del 2021 sono stati corrisposti complessivi euro 522.507,97 come previsto per ultimo dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 luglio 2021, sempre far fronte alla grave situazione finanziaria dovuta dal Covid.19. Alla luce di quanto sopra esposto i trasferimenti dallo Stato sono diminuiti nel 2021 in relazione al picco del 2020 legato al cd. "Fondone Covid" per poi di nuovo essere implementati per effetto della diversa contabilizzazione entrate/spese sopra descritta.

I trasferimenti regionali, in costante calo negli anni precedenti; registrano un forte incremento nel 2022, con particolare riferimento alle risorse relative al diritto allo studio, ai trasporti scolastici e all'assistenza agli alunni disabili, essenzialmente per rispetto del principio di esigibilità.

Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2018 al 2022 (in migliaia di euro)

Categorie	2018	2019	2020	2021	2022
Trasferimenti dallo Stato	306	3.772	15.468	4.557	15.927
Trasferimenti dalla Regione	4.925	5.399	4.916	3.613	6.932
Trasferimenti da altri enti	504	425	1.363	1.022	809
Totale entrate da trasferimenti	5.735	9.596	21.747	9.192	23.668

Le entrate maggiormente rilevanti della categoria I sono rappresentate dagli introiti derivanti dalla produzione di energia, che hanno registrato un sensibile miglioramento e il sostanziale mantenimento degli introiti derivanti dai canoni e locazioni (le somme introitate ammontano rispettivamente a circa 507.000 euro e 604.000 euro). Da segnalare in termini di attività che fanno capo agli introiti di cui alla categoria I le convenzioni stipulate con gli enti locali del territorio per l'erogazione di servizi.

Alla categoria IV si segnalano gli introiti derivanti degli utili Autobrennero per i quali si è proceduto all'accertamento di circa 1.160.000 euro.

La categoria V è determinata da diverse forme di introito tra i quali vi è il rimborso del personale comandato.

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2018 al 2022 (in migliaia di euro)

Categorie	2018	2019	2020	2021	2022
I – Vendita di beni e servizi e proventi gestione beni	1.127	1.157	1.095	1.258	1.568
II - Proventi dall'attività di controllo	238	357	509	85	47
III - Interessi su anticipazioni e crediti	6	1	0	0	0
IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	1.513	4.277	1.513	658	1.184
V - Proventi diversi	997	612	1.505	675	1.160
Totale	3.881	6.404	4.622	2.676	3.959

Sul versante delle spese anche nel 2022 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Tabella 4 – Spese correnti per macroaggregati della Provincia dal 2021 al 2022 (in euro)

	Macroaggregati	2021	2022
101	redditi da lavoro dipendente	8.879.197,84	9.357.888,57
102	imposte e tasse a carico ente	856.386,47	813.391,39
103	acquisto beni e servizi	13.281.005,03	17.655.365,53
104	trasferimenti correnti	30.203.533,53	43.904.597,15
107	interessi passivi	1.196.142,84	1.265.720,65
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	71.765,32	218.945,75
110	altre spese correnti	439.583,87	451.585,73
	TOTALE	54.927.614,90	73.667.494,77

Si rileva un incremento della spesa di personale determinata sia dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo del D.L. 34/2019 che ha esteso le capacità assunzionali alle Province, che dagli incrementi contrattuali (con relativa liquidazione degli arretrati) a seguito della sottoscrizione del CCNL 2019/2021. Con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi è da sottolineare l'incremento determinato a seguito dell'aumento esponenziale dei prezzi per gas ed elettricità.

L'incremento maggiormente elevato risiede però nel macroaggregato 104 "trasferimenti correnti" per effetto delle nuove regole di contabilizzazione che non consentono la compensazione tra trasferimenti in entrate e uscita dello Stato ma in ossequio al principio dell'integrità delle poste di iscrivere a bilancio gli effettivi trasferimenti dallo Stato e conseguentemente ciò che si deve versare all'erario nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006, come evidenziato dalla sottostante tabella:

Tipologia di spesa	Media 2011/2013	Rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51	9.357.888,57
Spese macroaggregato 103	407.742,45	98.120,65
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78	549.036,66
Totale spese di personale (A)	16.248.477,74	10.005.045,88
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36	1.095.989,57
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.384.431,38	8.909.056,31
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006		

La spesa corrente maggiormente rilevante costantemente in aumento, che si è stabilizzata con riferimento all'anno 2017 e che risulta in calo per l'anno 2018 è relativa ai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare fino ad euro 26 milioni dal 2018.

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel periodo 2017-2022, non sono stati contratti nuovi mutui.

Tabella 5 – Debito residuo della Provincia al 31.12.2022 (in migliaia di euro)

Tipologia di debito	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Mutui	33.066	30.431	25.724	22.872	18.790	14.277
Buoni Obbligazionari (BOP)	42.374	37.021	31.598	26.104	20.545	15.875
Altri debiti v/ Altre Amministrazioni Pubbl.	5.121	4.721	4.306	3.895	3.479	3.059
Totale	80.561	72.173	61.628	52.871	42.814	33.211

Nel 2020 per far fronte alla diminuzione delle entrate in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 ci si è avvalsi della possibilità della sospensione della quota capitale dei Mutui MEF, ai sensi degli artt. 111 e 112 del D.L. 18/2020 per complessivi euro 547.323,42 e con atto del Presidente n. 66 del 24.6.2020 della sospensione della quota capitale dei mutui Unicredit per euro 1.118.509,17 e dei mutui Carige per euro 373.769,63, secondo l'accordo quadro ABI - ANCI - UPI del 6.4.2020.

Sempre nel corso del 2020 con provvedimento dirigenziale n. 1620 del 25.11.2020 sono state impegnate le somme corrispondenti all'estinzione anticipata di alcuni mutui della Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 706.275,47 con utilizzo di una quota superiore al 10% dei proventi introitati in seguito alla vendita della ex Caserma Fanti. Analoga possibilità non è stata reiterata per l'anno 2021 e comunque, seppur in misura lieve, i suddetti provvedimenti hanno determinato oneri aggiuntivi sui mutui in scadenza nell'anno 2021.

Nel 2022 non sono state fatte operazioni particolari stante la mancata alienazione del patrimonio residuale dell'ente. Si registra pertanto un progressivo calo del debito residuo.

È doveroso, e motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2022 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente, non solo effettuati nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo (- 22 giorni).

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2022 ammontano ad euro 52.097.425 e ad euro 12.950.572 affluite nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative ad opere iniziate ma non ancora terminate, con un incremento complessivo del 49% rispetto all'anno precedente. Infine, si rende noto che l'ente ha rispettato, per l'anno 2022, le disposizioni relative ai vincoli di finanza

pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.

Rimane la criticità determinata per la ragioni sopra esposte di un saldo corrente di – 2.003.668,79 a fronte, comunque, di un avanzo libero di euro 8.926.621,26

In merito al riaccertamento ordinario dei residui si rimanda all'atto del Presidente n. 46 del 28/02/2023 con parere favorevole dell'Organo di Revisione con proprio verbale n. 2 del 24/2/2023.

Le principali risultanze dell'amministrazione sono riepilogate nella tabella che si fa seguire.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			69.248.699,13
RISCOSSIONI	(+)	11.237.654,46	107.819.678,04
PAGAMENTI	(-)	34.085.718,58	92.147.967,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		62.072.345,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		62.072.345,73
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	13.324.590,14	26.206.766,41
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.803.675,44	53.562.366,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		2.011.966,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		12.960.572,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)		20.275.130,90

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità* al 31/12/2022			57.786,71
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società* partecipate			375.501,29
Fondo contezioso			93.000,00
Altri accantonamenti			291.307,72
Totale parte accantonata B)			817.595,72
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			3.281,76
Vincoli derivanti da trasferimenti			9.465.371,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			50.874,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			514.877,07
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			10.034.404,50
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			496.509,42
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			8.926.621,26

L'esercizio 2022 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 20.275.130,90 di cui euro 10.034.404,50 di avanzo vincolato, euro 817.595,72 di parte accantonata ed euro 496.509,42 di parte destinata agli investimenti.

La parte disponibile è pari ad euro 8.926.621,26.

Anche nel 2022 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente, non solo effettuati nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo.

Infine, si evidenzia che l'ente ha rispettato, per l'anno 2022, le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.

Sono state integralmente utilizzate le risorse residuali disponibili nell'avanzo vincolato pari ad euro 2.083.902,00 corrispondente al maggior trasferimento assegnato dallo Stato per far fronte all'emergenza Covid-19 rispetto alla effettiva perdita di gettito, tenendo conto anche delle maggiori e minori spese Covid-19. In particolare, si è proceduto ad una prima compilazione della certificazione prevista dalla circolare n. 242764 del 18.10.2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che dovrà essere trasmessa entro il prossimo 31 maggio 2022.

Si evidenzia a tal fine che il saldo algebrico tra i ristori disposti dallo Stato e le maggiori spese imputabili a detto fondo, nonché i minori gettiti delle entrate tributarie ammonta a - 3.703.357.

In altre parole, significa che rispetto all'anno 2019 la Provincia di Modena ha dovuto sostenere con proprie risorse per l'importo sopra evidenziato la contingenza determinata dall'incremento dei costi dell'energia e dalla crisi del mercato dell'auto riferita a fattori esogeni all'ente.

Il dettaglio relativo all'avanzo accantonato con il confronto con gli anni precedenti risulta essere il seguente:

Avanzo accantonato	Fondi 2019	Fondi 2020	Fondi 2021	Fondo 2022
Fondo crediti dubbia esigibilità	205.182	66.723	49.052	57.787
Fondo partecipate	58.788	232.667	240.179	375.501
Fondo rischi legali	141.000	212.000	322.254	93.000
Fondo rinnovi contrattuali	121.702	162.646	441.037	215.714
Fondo art.113 D. Lgs. 50/16 c.4 - 20% Progettazione	77.600	148.896	117.906	75.594
Totale	604.272	822.932	1.170.428	817.596

L'ente, anche alla luce del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'1.8.2019 che ha modificato il prospetto degli equilibri, allegato 10 del D. Lgs.118/11, e come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.5 del 9.3.2020, si considera in equilibrio avendo raggiunto un risultato di competenza non negativo e l'equilibrio di bilancio, nonché l'equilibrio complessivo.

Come in precedenza rilevato, si rileva un delta negativo con riferimento al saldo entrate/spese correnti di euro 2.003.668,79 in relazione alla necessità manifestata in sede di salvaguardia degli equilibri di utilizzare l'avanzo a copertura dei mancati introiti.

Comunque, l'ente ha ampiamente rispettato le prescrizioni sui suddetti equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, con il rendiconto 2022 è proseguita l'attività di perfezionamento nella implementazione dei principi armonizzati.

Nella Nota integrativa allegata alla presente relazione e, in particolare, nelle tabelle finali della Nota, sono riportati i principali dati del bilancio economico - patrimoniale della Provincia per gli esercizi 2021 e 2022.

3. AMO – Agenzia per la mobilità

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla L.R. Emilia - Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;
- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotraviari.

In sintesi, la società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni del territorio di Modena e dalla Provincia, e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena che detiene il 45% delle azioni di AMO e, per questo, esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 2, c.c.

La società recepisce con proprio atto gli obiettivi individuati dal Comune di Modena sul complesso delle spese di funzionamento. A tal fine, il Comune di Modena si coordina con i soci di minoranza Comune di Carpi e la Provincia di Modena.

La Provincia di Modena è comunque parte attiva nella determinazione degli obiettivi strategici e gestionali della società, nonché nella verifica del loro raggiungimento.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 21.930.

Andamento della gestione

Il valore della produzione nel 2022 si è attestato a € 36.406.943 con un incremento pari al 23% rispetto alla fase pre-pandemica, al netto delle risorse investite per produrre servizi aggiuntivi di emergenza.

Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento e sono pari a € 36.394.664.

I livelli del valore e dei costi della produzione sono in crescita. L'utile dell'esercizio è nella media degli ultimi anni; questo più che un "utile" deve essere inteso come un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2022 è pari a 12.668.916 vett*km con uno scostamento rispetto ai servizi programmati pari a - 189.509 vett*km e un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+ 248.146 vett*km).

A questi servizi si aggiungono vett*km. 2.255 svolti da TPER sulla relazione Modena - Nonantola - Cento sulla base di un Accordo specifico tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Ferrara.

Il consuntivo chilometrico complessivo dei servizi minimi di TPL del bacino modenese nell'anno 2022 risulta pertanto pari a 12.671.171 vett*km.

La produzione complessiva di servizi, minimi e aggiuntivi Covid, nell'anno 2022 si è attestata sul valore di 13.108.331,94 vett*km.

Atto di Indirizzo Triennale in materia di Programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023.

L'Atto di Indirizzo Triennale di Programmazione e Amministrazione del Trasporto Pubblico Regionale e Locale e della Mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023 approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con deliberazione n° 52 il 14 settembre 2021, si articola nei seguenti temi:

Il quadro di riferimento del sistema dei trasporti nel periodo della pandemia Covid -19 e le relative conseguenze;

- L'organizzazione dei servizi aggiuntivi per fronteggiare la riduzione di capienza dei mezzi del trasporto pubblico locale;
- Il quadro normativo ed economico-finanziario del trasporto pubblico durante la pandemia;
- La programmazione dei servizi di trasporto pubblico: dal Covid 19 a un nuovo quadro della domanda: qualificazione e integrazione modale e tariffaria;
- Le risorse per i servizi e l'integrazione tariffaria;
- Le politiche di integrazione tariffaria;
- Digitalizzazione e Accessibilità ai servizi;
- Rapporti con l'utenza;
- Gli investimenti: Ferrovie Regionali, Ferrovie Nazionali, Stazioni ferroviarie, il Parco veicolare ferroviario, il rinnovo del parco veicolare gomma, la mobilità ciclabile;
- La governance e gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico;
- La tutela del lavoro e la clausola sociale.

In attuazione dell'Atto di Indirizzo 2021-2023, in data 6/10/2021 con delibera della Giunta Regionale n° 1550 sono stati definiti i contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale auto filoviario, con adozione della determinazione dei servizi minimi per il triennio 2021-2023.

Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n.1530 del 12/09/2022 sono state assegnate ulteriori risorse per gli anni 2022 e 2023 a sostegno dei servizi minimi di TPL nei diversi bacini provinciali.

Le suddette delibere regionali hanno incrementato il contributo TPL assegnato al bacino di Modena, su annuale come segue:

- ❖ Anno 2022 + € 1.030.000 e un target di produzione chilometrica pari a 12.924.700 vett*km.
- ❖ Anno 2023 + € 1.075.000 e un target di produzione chilometrica pari a 12.959.447 vett*km.

In ciascun bacino è ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi il 2% di vetture*km. rispetto ai servizi minimi sopraindicati; ne consegue che le soglie minime di produzione chilometriche nel biennio 2022-2023 per il bacino di Modena, sono le seguenti:

✓ 2022: 12.666.206 vett*km.

✓ 2023: 12.700.258 vett*km.

Il sistema dei trasporti in uscita dalla fase pandemica Covid – 19, gli impatti della crisi internazionale e dell’impennata dell’inflazione; le relative conseguenze nel bacino di Modena.

Il sistema del trasporto pubblico locale nel 2022 ha subito gli impatti negativi del prolungamento della crisi sanitaria pandemica, della crisi internazionale dovuta all’aggressione dell’Ucraina da parte della Russia, della rapida crescita dell’inflazione e della difficoltà di reperimento sul mercato di materie prime e personale viaggiante (autisti).

Nei primi mesi del 2022 si è verificata una crescita rilevante dei costi di tutte le componenti energetiche che garantiscono la trazione dei servizi di trasporto passeggeri su gomma: gasolio, metano compresso e liquido, energia elettrica, inducendo difficoltà economiche alle società di gestione dei servizi di TPL.

Inoltre, il forte rallentamento nel 1° semestre 2022 del mercato delle materie prime e in particolare dei componenti elettronici (microchips e semiconduttori), ha comportato l’accumularsi di ritardi nella consegna dei nuovi autobus previsti dal piano pluriennale di rinnovo delle flotte bus TPL.

A questa situazione di crisi generale si sono aggiunti ulteriori due elementi:

- a) I ricavi tariffari di SETA continuano ad essere gravati da una diminuzione dell’utenza conseguente alla pandemia, in particolare quella occasionale che utilizza i titoli di corsa semplice;
- b) Nell’ultimo quadrimestre del 2022 SETA ha vissuto una fase di forte difficoltà a reperire autisti sia in relazione al turn over legato ai pensionamenti, sia ad una migrazione dell’attuale personale impiegato verso aziende di altri settori dove le condizioni di lavoro, non connesse agli orari del pendolarismo, favoriscono una diversa organizzazione del lavoro.

Tutti questi fenomeni, utilizzando una certa semplificazione, possono essere rappresentati da un incremento dell’inflazione su base annua di oltre l’11% e da una riduzione delle vendite SETA dei titoli di viaggio che ancora non è tornata ai valori pre-pandemia.

Le azioni introdotte o in corso di introduzione, sia a livello nazionale e regionale che a scala locale, per ridurre tali impatti negativi della crisi sul sistema TPL sono l’estensione dei ristori anche alla prima parte del 2022 per compensare i minori ricavi tariffari, la distribuzione di sussidi a sostegno delle aziende colpite del caro-carburanti, la parziale indicizzazione dei corrispettivi all’inflazione, l’avvio del percorso per l’adeguamento delle tariffe extraurbane, l’attivazione da parte di SETA di nuovi meccanismi incentivanti per l’assunzione di autisti.

L’impennata dell’inflazione nel 2022 ha prodotto effetti negativi anche sui conti dell’Agenzia; in particolare sono aumentate in modo straordinario le spese per utenze, le spese condominiali, le manutenzioni di beni mobili e immobili, nonché il TFR dei dipendenti. Per far fronte a questi costi straordinari si propone di utilizzare una quota del fondo rischi appositamente accantonato gli scorsi anni, per circa € 149.261 corrispondente a circa il 75% dell’inflazione media incidente sui costi globali di funzionamento di aMo; in tal modo il fondo rischi si riduce da € 1.103.002 a € 953.741

I Potenzamenti strutturali dei servizi di TPL nel bacino di Modena

Nel 2022 è giunto a compimento il percorso di individuazione (e successiva attivazione) dei potenziamenti strutturali dei servizi di TPL nel Bacino Provinciale di Modena iniziato nel 2021 a seguito dell'assegnazione al bacino di fondi strutturali aggiuntivi decisa con Delibera di Giunta Regionale n. 1550 del 6/10/2021 per 1 milione di Euro.

Anche in buona parte del 2022 è stato necessario, sul tema, proseguire il serrato confronto con il gestore SETA, il quale ha sostenuto, fin dalle prime bozze di piani, peraltro conformi a quanto approvato nell'assemblea dei soci di aMo del 20/10/2021, l'impossibilità di poter svolgere i potenziamenti all'ordinario corrispettivo previsto dal Contratto di Servizio (fissato in € 2,009 ed invariato dal 2014), con particolare enfasi sull'assoluta insostenibilità economica ed organizzativa dell'istituzione di un servizio serale di linea a Modena.

Le aree di intervento nelle quali concentrare i potenziamenti erano infatti state individuate, su proposta dell'Amministratore Unico di aMo in:

- servizio di trasporto pubblico serale per la città di Modena (articolato su 3 linee);
- potenziamento di alcune direttrici scolastiche extraurbane (poi fissate in almeno 7);
- potenziamento dei servizi d'area in altri comuni, a partire da Carpi e Mirandola.

In presenza della disponibilità di Agenzia (così come stabilito nell'assemblea dei Soci di ottobre 2021) a riconoscere corrispettivi maggiorati, nel corso del 2022 si arrivava a:

- attivare gradualmente - a partire dal 1° aprile 2022 - i potenziamenti delle direttrici scolastiche per complessivi km 99.924;
- attivare, contestualmente alla nuova autostazione, dal 20 giugno 2022, il nuovo servizio urbano e frazionale

di Mirandola in sostituzione del preesistente Prontobus.

L'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2022 rimodulava poi la destinazione delle risorse aggiuntive, sempre secondo tre linee di indirizzo, ora denominate:

- servizio serale di Modena, svolto con taxi;
- potenziamento delle direttrici scolastiche critiche;
- aumento dei servizi d'area, inizialmente per i Comuni di Mirandola, Modena (Villanova) e Fiorano Modenese.

Nel frattempo, infatti, le esigenze manifestate dal Comune di Carpi per una revisione del servizio urbano contestuale all'attivazione della nuova ZTL erano diventate meno impellenti, mentre sono state inserite nel pacchetto" alcuni interventi sul servizio urbano di Modena, conseguiti comunque a risorse complessivamente invariate e quindi a corrispettivo ordinario.

Per quanto riguarda Fiorano Modenese, con i cambiamenti del PEB avvenuti a fine 2022 si è provveduto a ricomprendere nella normale programmazione del servizio il percorso di attraversamento del capoluogo esterno al centro, come del resto in corso in via provvisoria già nel 2021.

La configurazione definitiva dei potenziamenti strutturali del servizio di TPL è stata quindi raggiunta a settembre 2022, a giugno 2022 sono terminati tutti i servizi aggiuntivi covid.

La programmazione e produzione chilometrica dei servizi di TPL ordinari

Nella produzione chilometrica dell'anno 2022 si ritrova pienamente la caratteristica di anno di transizione tra il "ritorno alla normalità" post-pandemia covid e l'effetto dell'attivazione di potenziamenti strutturali.

Risulta evidente, soprattutto in termini di vett*km programmate l'effetto dei potenziamenti strutturali, attivati peraltro, soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Infatti, in confronto al 2021, anno di pandemia ma con programmazione comunque completa dei servizi di TPL (e non comprendente i servizi aggiuntivi covid, rendicontati, come nel 2022,

separatamente) l'aumento di vett*km programmate risulta di circa 390.000 km, pari al 3,1% del totale.

In termini invece di vett*km effettuate rispetto a quelle programmate, l'aumento risulta meno significativo (2,0%) per un sottoutilizzo dei servizi non convenzionali rispetto a quanto programmato e anche a causa delle difficoltà di produzione del gestore, che, soprattutto nei mesi invernali del 2022, ha dovuto fronteggiare una carenza di personale dovuta a diversi fattori nel corso del 2022 le corse non effettuate per sciopero ammontano a circa 46.000 vett*km.

La variazione negativa sul servizio urbano di Sassuolo è dovuta essenzialmente a ragioni di calendario e alla sostanziale stabilizzazione (dal 2023 recepita anche in programmazione) del percorso della linea B senza transito per piazza Libertà.

Appare poi significativo il dato relativo alle vett*km effettuate per i servizi non convenzionali, che risulta negativo rispetto al 2021, non per una generale disaffezione al servizio – che comunque sta faticando a tornare ai livelli di utilizzo del periodo pre-pandemico – ma soprattutto a causa della cessazione del servizio Prontobus di Mirandola, avvenuto come già detto a fine giugno 2022, contestualmente all'attivazione delle nuove linee 401 e 491.

Il continuo aumento, previsto ancora per alcuni anni e in parte anomalo rispetto alle province vicine, degli studenti iscritti agli istituti superiori, a riprova della necessità di potenziamento delle direttrici scolastiche, che infatti nel 2022 ha interessato anche la linea 551 552 di TPER Cento-Nonantola-Modena sulla quale, per la prima volta, anche aMo ha contribuito a co-finanziare una coppia di corse di potenziamento.

Relativamente ai passeggeri trasportati, da alcuni anni non viene più sanzionata a livello regionale la mancata validazione dei titoli di viaggio forfettari (abbonamenti mensili e annuali); questo comportamento ha fatto sì che sia progressivamente aumentato il numero di viaggiatori che non obliterano il proprio titolo quando salgono a bordo dei mezzi.

Prendendo atto di questa situazione e al fine di proporre comunque dei dati che permettano di avere un quadro di massima relativamente al numero di passeggeri trasportati, a partire dal presente Bilancio 2022 verranno riportati i dati relativi ai “passeggeri equivalenti” calcolati con il metodo adottato dalla regione Emilia-Romagna.

Il suddetto metodo si basa sul numero di titoli di viaggio venduti prevedendo dei coefficienti moltiplicativi adeguati per ogni tipologia di titolo emesso e dai quali è poi possibile ricavare il numero di “passeggeri equivalenti”.

Questi dati rappresentano una sorta di indicatore relativamente al numero di passeggeri trasportati tuttavia il ritorno alla sanzionabilità delle validazioni dei titoli forfettari (più volte richiesta da aMo) rimane comunque auspicabile per tornare ad avere dati che oltre ad aspetti statistici ricoprono una grande utilità anche nell'attività di programmazione.

Atti Regolatori aggiuntivi al Contratto di Servizio TPL per gestione emergenza COVID -19

Per gestire e disciplinare i servizi aggiuntivi necessari a potenziare l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale nelle ore di punta, in presenza di una riduzione della capienza massima dei bus al 50%, poi risalita all'80% da giugno 2021, la società ha collaborato con ALMA, l'Associazione delle Agenzie Locali per la Mobilità, alla redazione di un Atto Regolatorio Aggiuntivo al Contratto di Servizio di TPL.

In particolare, con riferimento ai servizi aggiuntivi di TPL per l'anno scolastico 2021-2022 che, in aggiornamento delle delibere Regionali n. 1122/2020 e 691/2021, è stata adottata la DGR n. 117/2022 che dispone il riconoscimento al Gestore che effettua il servizio un contributo chilometrico di € 3,20 a decorrere da gennaio 2022 e successivamente integrata dalla DGR n. 827 del 23/05/2022 che ha riconosciuto un contributo aggiuntivo di € 0,40/km per i servizi aggiuntivi COVID effettivamente svolti nel 2022.

In seguito, in attuazione delle suddette DGR, con atto del Dirigente n. 1882/2023, veniva assunto l'impegno di spesa relativo al saldo dei contributi di fonte regionale per le percorrenze effettivamente svolte da gennaio a giugno 2022 e, quindi, fino al termine dell'anno scolastico.

In questo modo è stato dato adempimento al secondo Atto Regolatorio aggiuntivo al Contratto di servizio di TPL stipulato in data 8/11/2021 in attuazione della DGR n° 1431 del 15/09/2021.

La programmazione e produzione chilometrica dei servizi aggiuntivi Covid per gestire la fase terminale dell'emergenza sanitaria

Dal 7 gennaio 2022 al 31 marzo 2022 i servizi aggiuntivi covid previsti dal Fondo art. 200, comma 1, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n.34 – art. 44 del DL 104/2020 sono proseguiti con il programma di esercizio derivante dalle necessità rilevate nel corso del 2021 e secondo le linee guida concordate nei Tavoli di Coordinamento, di cui all'art.1 comma 10 lett. s) del DPCM 3 dicembre 2020, presieduti dal Prefetto di Modena.

Con il termine al 31 marzo 2022 dello Stato di Emergenza, dal 1 aprile 2022, è proseguito l'esercizio di alcuni servizi aggiuntivi covid quale "accompagnamento" al ritorno alla capienza dei mezzi di TPL al 100% sulle linee più critiche relativamente alle effettive esigenze di carico congiuntamente verificate tra aMo e SETA.

Parte degli autobus e del personale precedentemente impegnato nei servizi aggiuntivi covid fino al 31 marzo 2022 è stato temporaneamente utilizzato per l'attivazione dei potenziamenti strutturali del tpl sulle direttrici scolastiche critiche attivate contestualmente, sperimentalmente e parzialmente come precedentemente visto dallo stesso 1 aprile 2022: tale sinergia, organizzata da aMo, ha permesso al gestore SETA di attrezzarsi stabilmente per l'attivazione completa dei potenziamenti da settembre 2022.

Servizio trasporto studenti degli istituti superiori per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica

Dal 2004 aMo, a seguito della deliberazione n. 83 del 21/04/2004 del Consiglio Provinciale di Modena, ha tra i suoi compiti l'espletamento delle procedure di gara per la selezione del gestore dei servizi di trasporto specializzato di collegamento fra i poli scolastici degli istituti superiori e le palestre, la gestione delle relative risorse economiche necessarie e la gestione del relativo contratto di servizio.

L'Agenzia, ha perseguito nel 2022 l'obiettivo di ottimizzare e razionalizzare il servizio di trasporto degli studenti degli istituti superiori per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica nell'anno scolastico 2021/22 e nell'anno scolastico 2022/23.

Nel giugno 2022 aMo ha bandito e successivamente assegnato il servizio trasporto per l'anno scolastico 2022/23 sulla base degli elementi forniti dall'U.O. Programmazione Scolastica. Il bacino provinciale è stato suddiviso in tre lotti funzionali: Modena-Carpi, Sassuolo e Vignola.

Sono state svolte attività di coordinamento tra Provincia di Modena, Istituti scolastici e il Gestore assegnatario del servizio di trasporto, regolando i rapporti fra le parti in termini di impegni reciproci, individuazione delle specifiche responsabilità e competenze, coordinamento, informazione, gestione e controllo del servizio.

In questa direzione aMo si è impegnata a gestire tutte le problematiche operative in un'ottica di efficientamento del servizio e garanzia del diritto allo studio.

Gli studenti coinvolti sono stati oltre quattromila su un totale 35.000 iscritti a livello provinciale. Gli istituti convolati sono stati 13 nella prima metà dell'anno, a cui è aggiunto il liceo Fanti di Carpi nell'anno scolastico 2022/23. A seguito di lavori manutenzione e all'incremento della popolazione scolastica si è passati dal gestire un trasporto proveniente da 13 plessi a 20 plessi.

Il trasporto scolastico si sviluppa su circa 25mila km annui con un impegno economico per circa 190mila euro per A.S. 2021/22 e 220mila euro per A.S. 2022/23.

Le carenze di personale registrate a livello nazionale e nel tpl di bacino hanno impattato anche sull'affidatario del servizio: le conseguenti difficoltà organizzative e gestionali sono state risolte da aMo con l'impegno e la disponibilità della Provincia.

La proroga per investimenti al 31/12/2026 del Contratto di Servizio di TPL del bacino provinciale di Modena ai sensi dell'art. 24 comma 5 bis, del D.L. 4/2022 convertito con modificazioni in Legge 25/2022

In data 31/12/2022 è scaduto il Contratto di Servizio del TPL per il bacino di Modena con il Gestore SETA S.p.A. in proroga disposta ai sensi dell'art. 4-ter del D.L. n. 18/2020 in linea con i criteri individuati dall'art. 5, Paragrafo 5, del Regolamento CE n. 1370/2007 per motivi emergenziali legati alla situazione sanitaria Covid 19.

In data 28/03/2022 entrava in vigore l'art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni in L. n. 25/2022 (G.U. n. 73 del 28/03/2022) in tema di proroghe della vigenza dei contratti di servizio del settore del TPL che dispone quanto segue: "Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto articolo 4, paragrafo 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al già menzionato regolamento".

Con D.G.R. n. 1828 del 2/11/2022 la Regione Emilia-Romagna definiva le linee di indirizzo in tema di attuazione del comma 5-bis dell'art. 24 del D.L. n. 4/2022, convertito con L. n. 25/2022 – Proroga dei contratti di servizio di TPL ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento CE n. 1370/2007, confermando l'assunto normativo vigente.

Con nota del 10/11/2022, l'attuale Gestore del servizio di TPL, SETA S.p.A., richiedeva la proroga del Contratto di Servizio di TPL ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4 del Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007 ed all'art. 24, comma 5-bis del D. L. n. 4/2022 convertito in L. n. 25/2022.

Ciò premesso, con determinazione dell'Amministratore Unico n. 22 del 30/12/2022, previa approfondita istruttoria tecnico-giuridica e ampia informazione al Comitato permanente sulla mobilità, al Collegio Sindacale e all'Assemblea dei soci, è stata disposta la proroga dell'affidamento del servizio di TPL nel bacino provinciale di Modena per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 e, quindi, sino al 31/12/2026, all'attuale Gestore SETA S.p.A. (cd. proroga per investimenti ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento CE n. 1370/2007).

Il completamento degli Studi di fattibilità previsti dal PUMS di Modena e dello Studio di Prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena - Carpi

Nel corso del 2021, a seguito di una Convenzione tra aMo e il Comune di Modena, quest'ultimo ha incaricato l'Agenzia di effettuare una gara per l'individuazione di Consulenti ai quali è stato affidato l'incarico di realizzare il "Piano del TPL bacino di Modena – Schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del TPL urbano con focus sugli scenari evolutivi dell'attuale linea ferroviaria Modena – Sassuolo" e lo studio per il "Nuovo Hub intermodale di Piazza Dante – Ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica".

Il Comune di Modena ha previsto i suddetti studi nell'ambito di un contributo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione di progetti di fattibilità di opere contenute nel proprio PUMS.

Gli studi si sono conclusi nel corso del 2022 e hanno visto il forte coinvolgimento di aMo sia per la predisposizione dei dati necessari per la loro implementazione, sia per la fase di analisi di concerto con il Comune di Modena, che ha poi portato ai risultati definitivi.

Tutte le attività sono state completate nei tempi previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha stanziato le suddette risorse.

aMo in accordo con l'Unione delle Terre d'Argine ha affidato alla Società ModeConsulting di Roma lo studio di fattibilità ed assistenza in merito allo sviluppo di una metropolitana di superficie nel territorio delle Terre d'Argine.

Il rapporto finale sulle possibili configurazioni del servizio ferroviario proposto è stato presentato agli Amministratori locali dell'Unione nel mese di maggio 2022.

L'avvio della redazione del Piano del TPL del Bacino Provinciale di Modena

La redazione del Piano di Bacino Provinciale del TPL di Modena costituisce una evoluzione ed integrazione dello Studio sul TPL di Area Vasta previsto dal PUMS del Comune di Modena; infatti, estende i confini territoriali oltre all'ambito urbano ed al Distretto Ceramico, all'intero territorio provinciale servito dai servizi di trasporto pubblico locale extraurbano. Il Piano di Bacino integra lo Studio del TPL di Area Vasta che in termini di contenuti.

Il Piano di Bacino si pone, infatti, l'obiettivo di raccordare le scelte di pianificazione della mobilità sostenibile contenute nei PUMS dei Comuni di Modena e di Carpi e del Distretto Ceramico e di coordinare gli indirizzi di mobilità sostenibile con gli indirizzi di pianificazione territoriale urbanistica.

Per quanto riguarda gli aspetti contenutistici e metodologici del Piano nella fase di analisi sono in corso l'analisi della domanda e dell'offerta di mobilità, l'analisi dei servizi ferroviari locali, l'analisi delle aree a domanda debole, l'analisi del parco mezzi e delle attuali dotazioni tecnologiche, l'analisi del sistema tariffario. Nella fase di progetto si procederà alla definizione del nuovo schema di servizio, del nuovo calendario standard di validità dei servizi, alla gerarchizzazione dei nodi di interscambio e relative dotazioni progettuali, all'integrazione ferrogomma, alla programmazione dei servizi nelle aree a domanda debole, all'integrazione tra servizi di TPL e altri servizi di mobilità condivisa, alle ipotesi di rinnovo del parco mezzi TPL, all'individuazione delle dotazioni tecnologiche necessarie alla digitalizzazione del TPL, all'immagine e qualità del TPL, all'informazione all'utenza, all'accessibilità per le persone a ridotta mobilità e con disabilità; il Piano conterrà proposte per il sistema tariffario e indirizzi attuativi per gli Enti Locali per favorire/incentivare il trasporto pubblico locale.

Le attività progettuali sono delineate su due orizzonti temporali: 1) *Breve Termine* con delineazione dei servizi analiticamente descritti in termini di reti, linee nodi, fermate e corse. Essa è costituita da documentazione testuale-descrittiva, tabellare e database numerici e cartografici. 2) *Medio-Lungo Termine* con definizione delle modalità attraverso le quali si attuerà il riassetto dei servizi. In questa fase sarà definita compiutamente la gerarchizzazione della rete dei servizi e saranno forniti gli indirizzi per il riassetto della rete, alla luce dei nuovi interventi infrastrutturali e di viabilità che interverranno nell'orizzonte di 5-10 anni di attuazione del Piano di Bacino.

Il Piano di Bacino del TPL di Modena assume gli indirizzi e gli obiettivi generali del vigente Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT); è coordinato con il Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Modena, il cui percorso di elaborazione è stato avviato nella seconda metà del 2022. Tale evento ha comportato una revisione sostanziale del relativo cronoprogramma. Per quanto riguarda il coordinamento con i contenuti del PRIT, il Piano di Bacino assumerà e sistematizzerà, per quanto di competenza, gli esiti degli studi di mobilità sulla relazione Mirandola – Carpi – Modena e sulla relazione Formigine – Maranello – Vignola.

Il Piano di Bacino del TPL Modenese intende inoltre coordinarsi con l'analogo Piano di Bacino del TPL Reggiano, anch'esso in fase di progettazione, anche alla luce della vigente Convenzione Strategica tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia.

Convenzione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia; Collaborazione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Parma in tema filoviario

In data 25 marzo 2022, alla conclusione dell'iter approvativo del Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale e per la Mobilità Sostenibile in Emilia-Romagna per il triennio 2022-2024, è stata stipulata la *“Convenzione per l’istituzione e regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie fra aMo e l’Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia”* approvata dalle rispettive Assemblee dei Soci delle due Società.

aMo e Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia hanno operato congiuntamente per rinnovare per un altro triennio ed aggiornare tale Convenzione, confermando i seguenti ambiti di cooperazione:

- a. Programmazione operativa, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto auto filoviario dell'ambito sovrabacinale Secchia-Panaro, integrati tra loro e con la mobilità privata;
- b. Analisi, impostazione, predisposizione degli atti e della gestione delle procedure di gara per l'affidamento dell'esercizio dei servizi nell'ambito omogeneo sovra bacinale Secchia – Panaro, valutando le possibilità/convenienze di procedere alla suddivisione in lotti nel rispetto degli indirizzi regionali;
- c. Controllo dell'attuazione dei Contratti di Servizio;
- d. Altre funzioni assegnate in materia specifica dai singoli Enti Locali Soci nell'ambito di quanto previsto dalle normative vigenti;

Nel contempo sono stati rinnovati per un ulteriore triennio 2022/2024 l'accordo di collaborazione per l'istituzione dell'*Ufficio Comune di manutenzione fermate*, sottoscritto in data 21/11/2011, con l'obiettivo di mantenere in buono stato di conservazione le infrastrutture di fermate (paline e pensiline) dei due bacini provinciali e l'*Ufficio comune di Customer Satisfaction* per la gestione integrata, fra l'altro, della progettazione dell'indagine annuale di Customer Satisfaction stessa con il coordinamento svolto da aMo.

In data 31/12/2022 è scaduto il Protocollo di intesa tra le Agenzie di Modena e Parma per la costituzione

dell'*Ufficio Comune di Progettazione filoviaria*.

In considerazione del soddisfacente esito dell'Accordo si è ritenuto di rinnovare la durata dello stesso sino al 31/12/2024 alle stesse condizioni.

Ciò premesso, con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 19 del 24/11/2022 è stato approvato l'”*Accordo di collaborazione tra le Agenzie di Modena e Parma per la istituzione di un Ufficio Comune di progettazione filoviaria 2023 -2024”* mediante la sottoscrizione del Protocollo di Intesa 2023-2024 ai sensi dell'art. 19, comma 5 ter, della L.R. 30/1998 e s.m.i.

Aggiornamento del Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti della Società

L'Assemblea dei Soci del 30/06/2021 ha approvato il Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti societari.

Gli obiettivi generali del Piano, in continuità con quelli dei Piani precedenti, sono:

- Completare il Piano di Ricostruzione del patrimonio immobiliare della società danneggiato dal sisma 2012.
- Incentivare azioni condivise con gli Enti Soci per il miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale di Modena.
- Rinnovare le tecnologie e le infrastrutture materiali ed immateriali di accesso e di gestione dati prodotti dallo svolgimento quotidiano dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale (rinnovo AVM e tecnologie correlate).
- Mantenere in efficienza e buone condizioni di agibilità, il patrimonio.
- Salvaguardare e migliorare la sicurezza d'uso e l'efficienza energetica del patrimonio.
- Potenziare e qualificare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale.

➤ Consolidare le performance d'uso e gestione, potenziare la sicurezza della rete filoviaria cittadina.

➤ Creazione di linee guida e percorsi condivisi con i soci per l'individuazione di progetti comuni mirati alla produzione di energie provenienti da fonti rinnovabili, con il contestuale obiettivo di ridurre la dipendenza da energie provenienti da fonti fossili.

Nel corso del 2022 si è manifestata la necessità di aggiornare ed integrare il Piano inserendo nella pianificazione infrastrutturale societaria, i seguenti temi:

a) Il progetto idrogeno;

b) Il consolidamento strutturale del deposito bus di Zocca;

c) Il rinnovo dei portoni sezionali del deposito bus di Vignola;

d) L'aggiornamento del progetto di rinnovo del sistema AVM e la sperimentazione di nuove tecnologie di monitoraggio dei servizi TPL;

e) L'aggiornamento delle azioni societarie per incentivare il miglioramento delle performances del TPL a seguito degli esiti della 1^ manifestazione di interesse degli Enti Soci nel 1^ semestre 2022.

I dettagli delle modifiche/variazioni sono illustrati negli atti tecnici di aggiornamento del Piano degli Investimenti 2021-2023, proposto in approvazione nella Assemblea Soci del 25 maggio 2023.

In considerazione della rilevanza del progetto per la comunità modenese si riportano di seguito gli elementi essenziali del "progetto idrogeno"

Il progetto Idrogeno

Con l'incalzare della necessità di individuare nuovi strumenti per incentivare una mobilità sempre più sostenibile, attenta alla salvaguardia dell'ambiente e per promuovere attivamente il tema della decarbonizzazione dei trasporti, aMo in accordo con il comune di Modena, la Provincia di Modena e SETA spa ha ufficializzato l'interesse a esplorare la fattibilità tecnico/economica di implementare la flotta mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale con veicoli alimentati ad idrogeno, aderendo alla misura M2C2 – 4.4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021.

Il progetto prevede la costruzione di una nuova stazione di rifornimento idrogeno all'interno dell'area di proprietà sita in Strada S. Anna 210 e al fine di garantire l'accessibilità indipendente all'area prescelta è stato individuato un ingresso da Viale La Marmora, con tracciato di nuova viabilità a nord dell'area in argomento. La scelta localizzativa, oltre a prevedere la progettazione e realizzazione della nuova strada di accesso da Viale La Marmora, rende necessaria la realizzazione di opere e attività complementari per la funzionalità generale del sito.

Il quadro economico generale dell'intervento prevede un investimento complessivo di € 12.100.000,00, di cui:

- € 6.600.000,00 per l'acquisto dei 12 autobus alimentati a idrogeno interamente finanziati dalle risorse PNRR;
- € 4.000.000,00 per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno e connessi interventi sui sottosistemi e infrastrutture per garantirne il funzionamento autonomo, di cui € 1.668.488,00 finanziati da risorse PNRR, e la rimanente quota 6 finanziata da risorse SETA per € 2.000.000,00 e da aMo per € 331.512,00 o la diversa somma che dovesse risultare all'aggiudicazione della gara per la realizzazione dell'impianto
- € 1.500.000,00 per le opere relative all'accessibilità e di ripristino della funzionalità dell'attuale piazzale di deposito e relativi servizi, di cui € 1.200.000,00 di risorse di aMo e € 300.000,00 di risorse del Comune di Modena, subordinatamente alla previsione della relativa spesa negli strumenti di programmazione 2023/2025 del Comune di Modena e alla disponibilità della relativa fonte di finanziamento.

Infrastrutture e Patrimonio

Nel corso del 2022 è proseguita l'attuazione del Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti.

Gli obiettivi specifici del Piano confermano e portano a compimento alcune scelte strategiche consolidate tra cui:

- Completamento ad attivazione nuova autostazione di Mirandola e deposito autocorriere;
- Completamento della fase progettuale dei lavori di riqualificazione linea filoviaria Canaletto Nord,
- completando le fasi di programmazione e verifica preventiva dei progetti del lavoro;
- Affidamento e consegna area di cantiere dei lavori di spostamento sottostazione filoviaria SSE3 Buon Pastore da area ex AMCM, completando la fase di predisposizione della procedura di bando ed esecuzione dei contratti pubblici;
- Intervento di efficientamento energetico della palazzina uffici di aMo-SETA a Modena mediante
- sostituzione del vetusto gruppo bruciatore-caldaia a servizio dell'impianto di riscaldamento con nuovo macchinario ad alta efficienza di tipo stagno e a condensazione;
- Attuazione Primo stralcio del piano di manutenzione straordinaria programmata mirata alla riqualificazione e conservazione delle cabine elettriche SSE di proprietà a servizio della rete filoviaria modenese (2 di 5);
- Intervento di Sostituzione di n° 6 pali filoviari presenti sul territorio cittadino che, in seguito alle ordinarie operazioni di monitoraggio e verifica, sono risultati pericolosi in quanto si presentavano in uno cattivo stato di conservazione (forti punti di corrosione e crepe).

Manutenzione Infrastrutture di fermata

La squadra addetta alla manutenzione degli impianti di fermata nel 2022 ha continuato a realizzare importanti e numerosi interventi nel bacino provinciale di Modena.

Azioni per il miglioramento delle performance del TPL nel bacino provinciale di Modena, triennio 2021-2023

La società in data 23/07/2021 ha presentato ai propri Soci le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse rese disponibili dal risultato positivo del bilancio societario 2020 (plusvalenza derivante dalla vendita di terreni).

Le azioni che aMo intende incentivare e co-finanziare, nel triennio 2021-2023, sono:

- Implementazione corsie preferenziali bus
- Realizzazione sistemi di preferenziamento semaforico
- Qualificazione intersezioni stradali con sistemi di salto coda bus
- Qualificazione degli interscambi tra sistemi di trasporto pubblico
- Miglioramento accessibilità ciclo-pedonale alle Autostazioni e ai Terminal
- Qualificazione approdo e attesa delle fermate principali delle reti TPL urbane ed extraurbane.

Alla data del 31/12/2022 si evince che alla prima manifestazione di interesse attivata con il 1^o Bando nel periodo gennaio-marzo 2022, hanno partecipato n° 8 Enti Locali Soci e il co-finanziamento impegnato e accordato preliminarmente è stato di € 608.209,00 pertanto si valuterà di riproporre per le risorse economiche residue pari a € 391.791,00 una seconda chiamata nel corso dei primi mesi del 2023.

La digitalizzazione del TPL nel bacino di Modena

Nel mese di gennaio 2022 sui bus del servizio Urbano di Carpi è stata completata l'installazione di un sistema di controllo dell'occupazione dei bus destinati al TPL finalizzato al monitoraggio del riempimento dei mezzi e al rispetto delle disposizioni sui coefficienti di riempimento dei mezzi.

L'installazione è stata promossa dal Comune di Carpi ed è stata attuata da aMo e SETA S.p.A.

Il progetto ha previsto la dotazione e l'utilizzo a bordo dei bus del servizio Urbano di Carpi di un sistema integrato di videosorveglianza (NVR, telecamere interne, crashcam, telecamera laterale, sensore di movimento interno, sensore di movimento esterno, pulsante antipanico), conta passeggeri e antenna per servizio wi-fi rivolto ai passeggeri.

Il sistema, pur essendo nato a seguito dell'emergenza pandemica, non è finalizzato esclusivamente alla gestione di quest'ultima; fornisce infatti dati relativi all'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico utili per la loro pianificazione e manutenzione.

Il sistema è inoltre utile per quanto riguarda la sicurezza dello svolgimento dei servizi e fornisce strumenti come il wi-fi gratuito per una migliore esperienza di viaggio da parte dei passeggeri.

Nel corso del 2022 sono inoltre stati aggiornati i sistemi di gestione dei servizi TPL con l'utilizzo di nuove interfacce grafiche soprattutto per quanto riguarda la parte cartografica dei servizi.

Questo aggiornamento comporta una migliore fruibilità e accuratezza dei suddetti strumenti cartografici con impatti positivi sull'operatività di chi li utilizza.

Sistema Tariffario, agevolazioni tariffarie regionali e locali, informazione all'Utenza.

Nel corso del 2022 non si sono verificate variazioni nelle tariffe ordinarie in vigore nelle varie tipologie di servizi.

In coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 aMo ha attivato un'iniziativa di agevolazione tariffaria volta ad uniformare i costi degli abbonamenti sulla relazione Nonantola-Modena - nella quale il Gestore dei servizi è Tper - a quelli in vigore nel resto del bacino Modenese operati da Seta. E' stata confermata anche per il 2022 l'iniziativa della Regione Emilia-Romagna - attuata con la collaborazione delle Agenzie Locali per la Mobilità - denominata "Mi Muovo anche in città"; questa promozione è attiva dal 2018 e permette agli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti, dotata di servizio urbano, di viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario.

Anche per il 2022 la Regione, sempre in collaborazione con le Agenzie Locali per la Mobilità, ha confermato l'iniziativa denominata "Grande", che prevede un abbonamento annuale gratuito agli under 14 che frequentano scuole primarie e secondarie di primo grado.

E' proseguita anche nel 2022 l'iniziativa della Regione Emilia-Romagna denominata "Salta Su" e attuata in collaborazione con le Agenzie Locali per la Mobilità e le Aziende di Trasporto Pubblico. L'iniziativa prevede la gratuità di utilizzo del trasporto pubblico nel percorso casa - scuola e nel tempo libero per gli studenti residenti in Emilia-Romagna, iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, con ISEE minore o uguale a 30.000 euro.

aMo inoltre ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2022/2023, assieme all'Agenzia di Reggio Emilia, la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo; la suddetta convenzione è stata attuata al fine di non rendere eccessiva la penalizzazione economica sugli utenti delle tratte citate, a seguito dell'introduzione del sistema tariffario Mi Muovo e della cessazione della convenzione "storica" tra Trenitalia e SETA.

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 aMo ha proseguito l'iniziativa "4 per tutti" che grazie a contributi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale nelle aree montane e marginali; con la suddetta iniziativa gli abbonamenti annuali relativi a relazioni di viaggio superiori a 4 zone tariffarie, acquistati da cittadini residenti nei Comuni montani della provincia di Modena, pagano un importo pari a quello previsto per spostamenti di 4 zone. Con questa agevolazione si intende incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale introducendo sconti progressivi sugli abbonamenti annuali in relazione alle condizioni di marginalità territoriale, introducendo meccanismi di perequazione a favore dei Comuni montani.

La Cybersicurezza e la protezione dei dati aziendali

Una sempre maggiore digitalizzazione fa sì che siano sempre di più le minacce che nascono da parte di chi vuole lucrare sull'utilizzo fraudolento dei dati altrui.

Risulta essere quindi doveroso investire sulla protezione dei propri dati con costi che in passato non esistevano e che sono significativi indipendentemente dalla quantità e dalla tipologia di dati da preservare.

Da qualche anno a questa parte nei costi per il funzionamento di aMo sono presenti importi rilevanti e da ricondurre alla categoria "Cyber Security".

L'attuazione di politiche di Cyber Security non è strettamente indispensabile per l'operatività di un'Azienda, ma i danni economici (e non solo) che potrebbero derivare da un attacco esterno con furto dei dati, la loro inutilizzabilità ed anche la possibile richiesta di riscatti, sarebbero enormemente superiori a quanto si investe nella loro protezione.

Inoltre, normative come il GDPR impongono che i dati aziendali siano protetti in modo adeguato e sono previste sanzioni per chi non mette in atto le suddette protezioni.

Per questo la spesa per la Cyber Security di aMo ha assunto rilevanza, con l'obiettivo di proteggere i propri dati con tecnologie avanzate e che si ritiene essere indispensabili e irrinunciabili.

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza delle società partecipate pubbliche e privacy

Si ribadisce che anche per l'esercizio 2022, la società ha assolto agli obblighi di pubblicazione, come previsto dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza delle "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione del 2019, e come attestato dal Collegio sindacale in qualità di OIV (Organismo interno di valutazione) il 31/05/2022 ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza, oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione (Delibera ANAC n. 201/2022).

Come indicato nel recente documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022".

approvato dal Consiglio dell'Autorità di ANAC in data 02/02/2022 è stata confermata, ai sensi della L. n. 190/2012, l'adozione dei PTPCT [...] per le società in controllo pubblico e, pertanto, nel mese di maggio 2022, con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 9 del 12/05/2022, è stato adottato e pubblicato il nuovo piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2022-2024.

In tema di privacy non sono state rilevate particolari criticità dal Responsabile della protezione dei dati (DPO).

Adempimenti societari al D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. (Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica - TUSP)

La società ha recepito con determinazione dell'Amministratore Unico n. 7 del 11/05/2022 gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvato dal Consiglio Comunale di Modena con deliberazione n. 8 del 3/03/2022 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, pubblicando il provvedimento sul proprio sito istituzionale.

Per quanto riguarda l'assegnazione degli obiettivi per l'esercizio 2022, in ottemperanza ai contenuti della deliberazione della Corte dei Conti n. 65/2021/VSGO, il Comune di Modena, socio di riferimento, ancorché detentore della maggioranza relativa del capitale sociale che gli assicura il controllo sulla società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2 del codice civile, ha ritenuto opportuno coordinarsi con i soci di minoranza del Comune di Carpi e della Provincia di Modena, per la definizione degli obiettivi gestionali e di specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento della società, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP che sono stati condivisi nell'assemblea dei soci del 20/10/2021.

In data 30/09/2022 è stata altresì approvata con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 30/09/2022 la Relazione del Direttore della società circa la ricognizione del personale in

servizio al 30/09/2022 per le finalità di cui all'art. 25 del TUSP e da cui emerge che non ci sono esuberanti di personale.

In particolare, gli obiettivi sui costi di funzionamento della società (TUSP), relativi all'anno 2022, sono stati tutti conseguiti, come si rileva nell'allegata Relazione sul Governo Societario.

Il rinnovo del parco veicolare su gomma nel bacino modenese

aMo, sulla base di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, ha stipulato accordi con la stessa Regione e con il Comune di Modena per l'attuazione locale del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, PSNMS – rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2019-2033 suddiviso in tre quinquenni di programmazione tecnica ed economico-finanziaria.

aMo ha inoltre partecipato agli accordi con la Regione e il Comune di Modena per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel settore del rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2021-2026.

Nel 2022 il piano di rinnovo della flotta bus nei tre quinquenni è stato poi aggiornato in funzione della sottoscrizione della Proroga del Contratto di Servizio, ricomprendendo nel piano di rinnovo mezzi durante il periodo di proroga sia i mezzi previsti con fonte di finanziamento PNRR, sia la quota parte del piano PSNMS ricadente nel periodo della proroga.

Entrambi i Piani si pongono l'obiettivo di ridurre significativamente l'età media delle flotte bus dedicate al TPL e di attuare anche nel settore del trasporto pubblico la graduale transizione ecologica verso la decarbonizzazione dei vettori energetici.

Mobility Management

Il Mobility Management è un modello orientato alla gestione di determinate domande di mobilità. Questo modello sviluppa ed implementa strategie per salvaguardare la libertà di spostamento negli ambiti urbani e suburbani, garantendo il rispetto degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e il contenimento dei costi ambientali, sociali ed economici derivanti dal sistema dei trasporti.

In questo contesto aMo si pone l'obiettivo di supportare i Soci nella definizione di politiche di Mobility Management al fine di integrare le politiche proprie del Trasporto Pubblico Locale con azioni tese a migliorare la mobilità delle persone nei suoi diversi aspetti, basandosi sulla conoscenza dei bisogni di mobilità specifici di gruppi di utenti.

Progetti Europei

Nel corso del 2022 si è concluso lo svolgimento del progetto europeo YOUMOBIL al quale aMo ha partecipato assieme ad altri 13 partner europei, come capofila.

YOUMOBIL, un progetto del programma Interreg-Central Europe, si è posto come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto con un particolare riguardo verso i giovani che abitano in zone rurali o a bassa densità abitativa; il progetto è iniziato il 1° aprile 2019 ed è terminato il 31 marzo 2022.

aMo ha aderito proponendo un nuovo servizio di trasporto pubblico flessibile e dedicato alle frazioni di Modena al fine di offrire soprattutto ai giovani ivi residenti un nuovo strumento di mobilità nelle ore serali e notturne dei week end. Il servizio ha iniziato la sperimentazione dal mese di ottobre 2021, svolto da Seta con l'ausilio della cooperativa taxi CoTaMo. Il nuovo servizio non ha purtroppo portato i risultati sperati perché non ha avuto la durata prevista iniziale di un anno a causa della pandemia e gli effetti di quest'ultima hanno avuto significative ricadute nella predisposizione all'utilizzo del servizio.

Sempre nel 2022 si è concluso anche il progetto Interreg-Central Europe denominato RegiaMobilL. Il progetto si è svolto con diversi partner del consorzio del progetto YOUMOBIL ed ha avuto come obiettivo uno sviluppo del sistema predisposto nel precedente Progetto europeo RUMOBIL in un'ottica MaaS (Mobility as a Service).

A partire da dicembre 2021 con il progetto RegiaMobilL è possibile visualizzare gli orari dei bus di linea e dei treni in coincidenza con una corsa Prontobus quando questa parte, arriva o transita da una fermata che è in prossimità di una stazione ferroviaria o una autostazione dei bus; il progetto è iniziato il 1° aprile 2019 ed è terminato il 30 giugno 2022.

Rapporto con gli utenti

aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Nell'anno 2022 le segnalazioni trattate sono state 324, in linea con gli anni precedenti al 2020 (anno dell'epidemia di COVID).

Il Piano Triennale 2022-2024 delle Assunzioni

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 02 del 25/02/2022 è stato approvato il Nuovo Piano delle Assunzioni di personale per il triennio 2022-2024, in cui veniva ribadito il tema del completamento del ricambio generazionale della società sulla base delle seguenti linee guida:

- a. Conferma e consolidamento di tutti gli ambiti di attività della società: programmazione, regolazione e controllo del trasporto pubblico locale, con previsione di sviluppo, a breve termine, nei settori del Mobility management e della ricerca applicata sulle forme innovative di mobilità collettiva e/o condivisa e della mobilità attiva;
- b. Conferma delle attuali dotazioni patrimoniali della società, inclusa la rete filoviaria, con previsioni di estensione nelle acquisizioni di responsabilità organizzative e di coordinamento, dei Mobility point e dei terminal.
- c. Conferma della configurazione organizzativa della società e della relativa dotazione organica di personale, con potenziamento delle funzioni tecniche ed informatiche ed alleggerimento progressivo delle funzioni amministrative ed operative/gestionali.
- d. Conferma dei vincoli di spesa assegnati dal socio di riferimento (Comune di Modena), misurati su base annuale e in relazione all'andamento del valore della produzione della società.
- e. Gestione del turn over nella misura del rapporto 1 a 1 nel triennio di riferimento del presente Piano.

Il Piano prevedeva inoltre un aumento delle risorse umane della società con l'assunzione a tempo indeterminato di una nuova unità di personale da destinare al settore patrimonio e infrastrutture; come da delibera di Giunta del Comune di Modena n. 242/2022 del 31/05/2022.

Al 31/12/2022 è stata data piena attuazione al suddetto Piano con il coerente completamento della pianta organica.

4. ACER – Azienda casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

La sezione comprende un'esposizione dei principali eventi verificatisi e il risultato realizzato dall'ACER nell'esercizio 2022.

I dati riportati costituiscono un estratto della relazione allegata al Bilancio Consuntivo 2022, approvato con deliberazione n. 23 del 27/04/2023 dal Consiglio di Amministrazione di ACER.

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. Come previsto dalla stessa legge Regionale 24 del 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'ACER svolge, quali compiti istituzionali, le seguenti attività:

- a) la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e le altre iniziative quali accertamento dei requisiti soggettivi degli utenti delle abitazioni;
- d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione;
- e) attività legali inerenti il recupero crediti e la tutela della proprietà (solleciti, piani di rientro/rateizzazioni, ingiunzioni, sfratti, decadenze, ecc.).

La Provincia di Modena ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione n. 43 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) di proprietà della Provincia.

Analisi attività svolte nell'esercizio e loro andamento

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato positivo di € 13.262 non in linea con il Bilancio Preventivo 2022. Il 2022 doveva essere l'anno del pieno recupero dopo la crisi economico-sanitaria innescata dalla pandemia di Covid-19 e dalle misure adottate per combatterla. Le tensioni sui prezzi dovevano rientrare e la crescita doveva essere vivace nel corso dell'anno, ma così non è stato.

URP e gestione dei condomini

Le problematiche abitative colpiscono soprattutto le categorie più deboli e vulnerabili della società: giovani, disoccupati, lavoratori con bassi salari, immigrati, famiglie monogenitoriali, persone con disabilità fisica, anziani che vivono spesso in alloggi non adatti alle loro esigenze.

Gli Utenti dei servizi gestiti da ACER Modena appartengono alla fascia con reddito più basso, che risulta incrementata e, di conseguenza, risulta diminuito il canone medio complessivo con evidenti riflessi sulla gestione economica e finanziaria.

Molti sono stati i sopralluoghi e le verifiche presso gli alloggi gestiti effettuati da parte del personale Acer, sia per richieste da parte degli utenti per sopraggiunte necessità di vario genere (soprattutto richieste di interventi manutentivi, problemi condominiali ecc.) sia per monitoraggi attivati da Acer stessa.

Oltre l'aspetto puramente amministrativo e di monitoraggio degli alloggi, l'aspetto della mediazione sociale è tema tenuto in ampia considerazione. Due dipendenti svolgono azioni di *accompagnamento all'abitare* dei nuovi residenti, attività di sostegno agli utenti in difficoltà e di risoluzione delle conflittualità che insorgono in ambito condominiale; anche l'inserimento della

figura di ispettore per la sorveglianza sulla tenuta degli alloggi e degli spazi condominiali sta dando notevoli miglioramenti nella gestione degli stessi.

Le politiche abitative della Regione Emilia-Romagna sono finalizzate ad accrescere l'offerta di alloggi da assegnare, ai soggetti e alle famiglie meno abbienti, a canoni più bassi di quelli di mercato attraverso diverse forme contrattuali.

Acer Modena svolge altre attività a latere dei contratti di servizio con i progetti di Agenzia Casa: Alloggi in Garanzia e Affitto Casa Garantito.

Alloggi in Garanzia (AiG) è rivolto essenzialmente a nuclei familiari con forti problematiche economiche, di integrazione sociale o anche di emergenza abitativa contingente.

Affitto Casa Garantito (ACG) è rivolto ad una utenza di famiglie in grado di provvedere con buon grado di autonomia alla conduzione e ai costi di un'equa locazione.

In Alloggi in Garanzia l'ente ACER sottoscrive il contratto di locazione con il proprietario privato e subaffitta a nuclei familiari indicati dai vari Enti (Comuni/Unione), generalmente trattasi di nuclei seguiti dai Servizi sociali.

Con il progetto ACG Acer funge da intermediario tra inquilino e proprietario che ha possibilità di scelta dell'inquilino e garantisce per conto del Comune una certa somma a fronte delle insolvenze dello stesso inquilino.

Il considerevole aumento nel 2022 degli appartamenti gestiti è stato determinato dalla presa in gestione dei servizi del Comune di Sassuolo e dalla nuova locazione a Formigine, andando ad aumentare la presenza nel Distretto Ceramico.

La Regione Emilia-Romagna ha promosso con DGR n. 1686/2022 il Programma "*Patto per la Casa*": rivolto a cittadini che si pongono in una fascia di reddito medio-bassa: una fascia intermedia, composta da giovani coppie, famiglie numerose o con un solo genitore, anziani, disabili, stranieri o persone che lavorano in modo precario e che faticano a permettersi una casa in affitto a prezzo di mercato ma che non hanno i requisiti per poter ottenere le case di edilizia residenziale pubblica (Erp). Questa possibilità di accesso al mercato immobiliare ha anche lo scopo di incentivare la formazione di soggetti in grado di gestire la locazione di detti alloggi, sia sotto il profilo immobiliare, che sotto quello sociale.

Altro obiettivo dichiarato del programma è quello di favorire l'immissione di nuovi alloggi sul mercato della locazione a canone calmierato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente non utilizzato.

Il Patto per la casa regionale ha proposto forme di gestione molto simili alle sopra citate AiG e ACG, offrendo finanziamenti alle Unioni interessate e proponendo anche azioni integrative, per favorire quanto più possibile la locazione da privati.

A questo proposito ACER Modena ha intrapreso una verifica delle Convenzioni in corso con le Unioni terre d'Argine, del Sorbara e Distretto Ceramico, per uniformarle agli schemi regionali. L'obiettivo è quello di avere un unico sistema di gestione, per tutto il territorio provinciale, indipendentemente dal fatto che sia finanziato dalla Regione.

Altre Unioni del territorio modenese hanno manifestato interesse ad avviare il patto per la casa sui rispettivi territori. Nel corso del 2023 sia le verifiche che le possibilità di nuove convenzioni saranno attentamente vagliate da ACER.

Poiché si sta registrando la tendenza da parte dei Comuni, di utilizzare il modello "alloggio in Garanzia" per affrontare le emergenze abitative dei rispettivi territori, ACER sta approntando uno schema di convenzione e un modello operativo per la specifica gestione di appartamenti finalizzati all'emergenza, quindi a progetti finalizzati al sostegno urgente e temporaneo di nuclei familiari in carico ai Servizi Sociali e con requisiti economici minimi.

Per quanto riguarda le attività conseguenti al SISMA del maggio 2012, ACER fu investita dell'impegno di alloggiare nuclei con abitazione danneggiata in attesa di ricostruzione, soprattutto reperendo e utilizzando immobili di privati assegnati poi dai Comuni ai nuclei richiedenti. A distanza di 10 anni, seppur in modo marginale, l'attività è tuttora in corso.

ACER Modena sta ancora gestendo 47 nuclei familiari (circa 140 persone) per i quali il percorso di ripristino delle abitazioni è risultato particolarmente difficile (es.: disaccordi tra proprietari in un condominio, questioni di tipo ereditario sull'immobile, fallimenti di aziende nei cantieri in corso d'opera, vincoli storici e culturali per gli edifici siti nei centri storici, importanti problemi strutturali rilevati sulle fondamenta dell'immobile da risistemare, incombenza di vicine strutture da mettere in sicurezza quali campanili, chiese, antiche mura, ecc.); per tali motivi, ad oggi il 14% dei nuclei affidati ad ACER è ancora in attesa di sistemazione mentre l'86% (283 nuclei corrispondenti a circa 850 persone) è rientrato nella propria abitazione.

Manutenzioni e accesso ai finanziamenti pubblici

Comprende le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per: Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione).

L'anno 2022 si caratterizza per il fenomeno cosiddetto "caro materiali" che ha condizionato tutto il mondo dell'edilizia registrando aumenti del costo dei materiali (materie prime e semilavorati) anche del 40%. Il fenomeno determinato in particolare dal sistema "superbonus 110%" e aggravato dalla guerra in Ucraina determinato da un eccesso di domanda di materiali e manodopera oltre all'innalzamento dei prezzi dell'energia ha generato un aumento dei prezzi mai avuto negli ultimi 20 anni.

A questo fenomeno occorre aggiungere quello della "saturazione del mercato dell'edilizia" dovuto all'impennata della domanda di realizzazione di lavori e di opere, soprattutto di carattere manutentivo, generata in gran parte dagli elementi distorsivi presenti negli strumenti agevolativi, che ha portato ad una generale carenza di imprese e maestranze per la realizzazione degli interventi e ad un patologico allungamento dei tempi per la realizzazione di quest'ultimi.

Nonostante una contingenza particolarmente difficile Acer ha realizzato la gestione del patrimonio immobiliare garantendo la disponibilità di alloggi per l'assegnazione.

L'incremento di spesa manutentiva per l'attività ordinaria è dovuto ad un aumento medio del 25% dei prezzi e del 15% per incremento degli interventi. La manutenzione straordinaria invece registra un calo di spesa dovuta in particolar modo alla assegnazione di fondi straordinari (Statali, Regionali, Pnrr, Fondo Complementare, Fondo sfitti, ecc.) nel corso del 2022 con conseguente attività di progettazione e che saranno realizzati nel 2023 con conseguente registrazione della relativa spesa.

L'attività straordinaria di manutenzione, finanziata extra budget con fondi regionale e/o statali, anche nel corso del 2022 è stata particolarmente intensa per l'attivazione dei piani nazionali PNRR e PNC (Piano Nazionale Complementare al Pnrr). In particolare la loro specificità amministrativa imposta da dispositivi nazionali ha comportato un notevole impiego di energie con i singoli Comuni ed Unioni beneficiari dei fondi per la definizione sia dei progetti sia dei rispettivi ruoli. Gli interventi da PNC riguardano interi edifici programmati su bando regionale in numero di 19 su 12 Comuni diversi, tre dei quali arrivati a progetto esecutivo, mentre gli interventi da PNRR riguardano progetti sociali mediante il ripristino di singoli alloggi ex ERP sparsi all'interno del patrimonio gestito.

Tutte le attività da PNC e PNRR sono gestite in convenzione dedicata con Comuni ed Unioni di Comuni.

Nel 2022 sono continuate, solamente per gli alloggi sfitti, sia le progettazioni che le esecuzioni lavori straordinari autorizzati dagli Enti proprietari all'interno dei Piani di manutenzione finanziati con i residui canoni delle gestioni ERP/ERS effettuate da ACER.

L'utilizzo di altri finanziamenti pubblici emessi a sostegno di lavori di manutenzione straordinaria o nuove costruzioni, ha subito una riduzione in termini di valore assoluto, ciò a seguito della difficoltà ad eseguire le opere a causa della particolare congiuntura economica che ha portato all'aumento dei prezzi, della difficoltà di reperimento del materiale edile e della conseguente difficoltà delle imprese nel la realizzazione degli interventi nel rispetto dei tempi originariamente pattuiti.

L'attività relativa al finanziamento regionale di alloggi sfitti ha visto, rispetto allo scorso anno, lo slittamento delle spese al 2023.

Le attività di manutenzione vengono sostenute con anticipi finanziari effettuati da Acer e che solo a conclusione e rendicontazione dei lavori si ottiene la regolare erogazione dei finanziamenti.

Purtroppo, vi sono ancora alloggi vuoti per inagibilità e/o ricostruzione causa sisma 2012. Sono al 2022 n. 28 (al 31/12/2018 erano 59 mentre nel 2014 erano 132).

Altri 27 alloggi ERP vuoti, situati a Fiorano, sono destinati alla demolizione per altri motivi.

Fondo straordinario per ripristino alloggi

Nel corso del 2020 la Regione Emilia Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 22/2020 ha attivato un programma triennale per il recupero di alloggi ERP sfitti, assegnando con DGR 1019/2020 al territorio modenese Euro 1.179.000,00 oltre ad Euro 352.495,00 di cofinanziamento da residuo canoni, con il quale in 120 giorni sono stati eseguiti i lavori per la messa in disponibilità di 55 alloggi. Tale attività attuata mediante i contratti in essere di Accordo Quadro si è aggiunta al ripristino storico di circa 380 alloggi che nel corso del 2021 si è completata con l'assegnazione degli alloggi ripristinati.

Il programma è proseguito anche nel corso del 2022 in conseguenza della DGR 1276/2021 che rappresenta una seconda annualità del tutto analoga alla 1019/2020, con tempistiche piuttosto ristrette per l'effettuazione dei lavori (max 120gg) e tempi definiti anche per le assegnazioni (max 60 gg) per complessivi 60 alloggi ed Euro.1.741.000,00 di cui Euro 1.210.000,00 da finanziamento regionale ed Euro 531.000,00 di cofinanziamento da residuo canoni.

Il lavoro di ACER per la manutenzione degli alloggi lasciati liberi dai precedenti assegnatari determina una percentuale media di occupazione degli alloggi ERP pari a circa il 91%, pertanto gli alloggi sfitti per manutenzione o in attesa di assegnazione corrispondono a circa il 9% del totale.

Il numero di alloggi ERP ritirati nel 2022 è stato complessivamente pari a 328 mentre quelli restituiti alle nuove assegnazioni e/o cambio è stato di 280.

Alcuni alloggi per dislocazione o loro caratteristiche (dimensioni, altezza di piano) vengono difficilmente riassegnati.

Per il 2022 il totale di alloggi in assenza di contratto è risultato pari a 677 e rappresenta il 9,22% dell'intero patrimonio ERP in gestione ad ACER.

Gestione morosità

Il fenomeno della morosità rimane ancora molto rilevante nonostante tutte le attività messe in campo dall'ufficio legale.

Nel 2022 le lettere di sollecito inviate sono state 2.431 a fronte di n. 2.860 solleciti del 2021.

Riveste una parte importante anche la gestione delle morosità delle spese condominiali, queste, infatti, ove non corrisposte neanche a fronte di solleciti da parte di Acer agli utenti, vengono corrisposte in conto anticipi, da Acer stessa agli amministratori di condominio; consentendo così di poter far fronte alle spese di gestione del condominio stesso.

I solleciti inviati per morosità da spese condominiali sono stati n. 2.866 a fronte di n. 2.795 nel 2021.

L'incremento in termini di valori rispetto all'esercizio precedente, su tali importi ha influito certamente anche il caro bollette, in particolare in quei condomini che hanno il riscaldamento centralizzato.

Gestione patrimonio immobiliare

Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, sia di proprietà degli Enti Locali sia di proprietà di ACER, connesse al mantenimento in efficienza, alla loro valorizzazione ed adeguata redditività per le unità immobiliari non soggette a canone regolamentato (ERP).

Inoltre provvede agli aggiornamenti catastali, nonché alle pratiche per verifica caratteristiche di interesse storico architettonico presso la Soprintendenza ai Beni Artistici ed Architettonici.

L'assegnazione di alloggi di proprietà ACER a canone ERS è definita da specifico regolamento mediante bandi pubblici.

Tutto il patrimonio immobiliare gestito è coperto da assicurazione per danni il cui costo dell'anno è stato pari ad Euro 191.591 (Assicurazione globale fabbricati).

Politiche energetiche ed ambientali

Da diversi anni gli interventi sul patrimonio esistente sono caratterizzati dal miglioramento energetico mediante isolamento passivo degli involucri, sostituzione dei generatori di calore, installazione di impianti fotovoltaici.

Gli isolamenti a cappotto realizzati negli ultimi 10 anni hanno determinato almeno il salto di due classi energetiche con la conseguente riduzione media del consumo di 450 mc/anno di gas metano.

I nuovi fabbricati risultano adeguati alle normative vigenti in materia di risparmio energetico e raggiungono già all'origine i requisiti prestazionali richiesti.

Classe Energetica Alloggi

Dal 2016 vengono redatti gli APE (Attestazioni Prestazioni Energetiche) per gli alloggi esistenti in concomitanza della *sfitanza*, prima della sottoscrizione dei nuovi contratti.

Attività di sviluppo e progettazione

A. SUPERBONUS 110%

Nel corso del 2022 ha avuto svolgimento la procedura di gara, la verifica di anomalia dell'offerta, la verifica di possesso dei requisiti di ordine generale e speciale è stata portata ad aggiudicazione nei confronti dell'unico concorrente partecipante (RENOVA RED SPA); la procedura di stipula contrattuale ha tuttavia dovuto essere sospesa a causa dell'emanazione del DL 11/2023 sono stati esclusi dalla possibilità dello sconto in fattura gli interventi che non avessero ancora conseguito il titolo edilizio (cilas), per cui, prevedendo l'appalto sia la progettazione che l'esecuzione, tale titolo edilizio ancora mancava, questa limitazione è poi stata rimossa per gli interventi ex IACP con la Legge 11.04.2023 n. 38, per cui può avere luogo la stipula contrattuale, e la realizzazione degli interventi; permane tuttavia ad oggi, il vincolo del 60% dei lavori al 30.06.2023 e dell'ultimazione dei lavori al 31.12.2023 fatta eccezione per gli interventi nel cratere del sisma 2012 per i quali vige soltanto il termine di ultimazione al 31.12.2025 e per il quale l'impresa aggiudicataria ha comunicato la disponibilità ad avviare l'esecuzione e la copertura economica della stessa.

Quanto sopra deriva dall'intensa attività legata al superbonus 110% svolta nel corso del 2021 durante il quale sono stati curati lo sviluppo della progettazione preliminare degli interventi e la redazione degli atti di gara e la pubblicazione della stessa.

B. P.N.R.R.

Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non esistono linee di finanziamento dedicate all'ERP e destinate direttamente alle ACER e agli Enti equivalenti quali ex IACP comunque denominati.

I beneficiari di tali fondi sono, tuttavia, anche i nostri interlocutori istituzionali, le Amministrazioni Comunali che indirettamente ci hanno coinvolto per progetti di ambito sociale che utilizzano parte del patrimonio residenziale di loro proprietà.

In particolare il Comune di Modena ha candidato due progetti Sociali, uno denominato Housing First destinato all'assistenza dei senza fissa dimora ed uno destinato al sostegno di persone con disabilità con rete familiare fragile, l'Unione del Sorbara ha ottenuto il finanziamento per il sostegno di persone con disabilità con rete familiare fragile, l'Unione del distretto ceramico ha candidato anch'essa due progetti sociali analoghi a quelli del Comune di Modena, l'Unione del Frignano ha candidato un alloggio per sostegno alle persone disabili e fragili, l'Unione Area nord ha candidato un alloggio per persone disabili e fragili.

Per tali progetti sarà necessario procedere alla ristrutturazione di 9 alloggi per il Comune di Modena, 3 alloggi per l'Unione del Sorbara, 4 alloggi per l'Unione del distretto ceramico, 1 alloggio Unione Area Nord, 1 alloggio Unione del Frignano, i quali saranno poi sottratti temporaneamente all'ERP, valutando anche accorpamenti.

C. FONDO COMPLEMENTARE al P.N.R.R.

In parallelo al P.N.R.R. è stata avviata una linea di finanziamento denominata Fondo Nazionale Complementare che è dedicata specificatamente all'ERP con beneficiari gli Enti proprietari.

Acer, in accordo con i Comuni e con parere del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche Abitative, ha coordinato gli interventi da candidare.

Con DGR 1851/2021 la Regione Emilia Romagna ha attivato il bando per la raccolta di manifestazioni di interesse al programma denominato "*Sicuro, Verde e Sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*", cui è stato convogliato parte del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1°luglio 2021 n. 101 e d.p.c.m.15 settembre 2021).

Acer si occuperà della progettazione e realizzazione degli interventi di via Grandi 205 a Soliera, via Uccelliera 99/1/2/3 a Modena e Palazzo Sertorio Nonantola, mentre l'intervento di via Zanasi 60/70 sarà gestito direttamente dal Comune di Castelfranco Emilia.

Ad inizio 2023 la Regione Emilia Romagna, su dispositivo del MIT ha richiesto l'aggiornamento dei quadri economici degli interventi di riserva per una potenziale attribuzione di risorse esclusivamente dedicate ad interventi di carattere energetico, escludendo pertanto Interventi integrali di miglioramento sismico ed energetico.

D. Progetto PINQuA

Ai sensi del Decreto Interministeriale 395/2020, ad inizio 2020, la Regione Emilia Romagna ha coinvolto le ACER per la candidatura al bando nazionale "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" c.d. PINQuA, utilizzando come volano gli interventi programmati da superbonus, progetto del vale di poco meno di 15.000.000,00 Euro.

Acer Modena ha sostenuto e collaborato con i Comuni di Modena, Castelfranco e Nonantola per la progettazione di fattibilità della riqualificazione urbanistica rispettivamente dei comparti via Viareggio- Carrara - Tignale del Garda, comparto via Costa Amendola, centro storico Palazzo Sertorio, sono stati individuati edifici candidati al 110% o da riqualificare con altro finanziamento FNC. Il valore complessivo dei progetti vale circa Euro 2.100.000,00.

Il progetto di Modena preveda la realizzazione di 4 impianti fotovoltaici da attivare nella forma di ACC (autoconsumo collettivo) e CEFR (comunità energetiche da fonti rinnovabili).

A seguito della pubblicazione delle graduatorie definitive, il progetto di cui sopra è risultato classificato al 36° posto dell'elenco degli interventi ammessi con riserva a livello nazionale.

Pertanto al momento non sarà dato corso alle relative progettazioni.

A seguito di modifiche ministeriali in termini di attribuzione delle risorse PNRR sono rientrati sotto tale linea di finanziamento anche gli interventi del programma PINQuA, tra i quali quello del Comune di Modena di cui fa parte l'intervento di demolizione e ricostruzione per 26 alloggi ERP in corso di realizzazione da parte di ACER nonostante al momento non sia destinatario di fondi ministeriali in quanto totalmente finanziato da residuo canoni ERP.

F. C.A.M. e DNSH

Il 4 dicembre 2022 è entrato in vigore il Decreto MiTE (oggi MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 23 giugno 2022, sui nuovi CAM (Criteri Ambientali Minimi) per l'Edilizia di riferimento per l'anno 2023, andando a sostituire il precedente Decreto dell'11 ottobre 2017.

I CAM della progettazione edilizia, per l'anno 2023 puntano sull'Economia circolare.

L'obiettivo è progettare edifici in chiave bio-eco-sostenibile, prevedendo sia il coinvolgimento di strumenti tecnologici sia l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclati e riciclabili; ciò in conformità al principio DNSH (Do Not Significant Harm) nell'ambito del PNRR, tale principio prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino alcun danno significativo all'ambiente.

ACER come ente pubblico economico, nel rispetto dell'evolversi delle normative svolge le attività per l'applicazione delle procedure adeguate alle disposizioni normative nel campo della progettazione, per l'applicazione delle disposizioni dei C.A.M. Edilizia negli elaborati di gara e nelle procedure di appalto.

H. SERVIZIO APPALTI E NUOVE COSTRUZIONI

Per quanto riguarda gli appalti, nell'anno 2022 sono stati portati avanti i cantieri di Cavezzo, in via 1° Maggio, per la realizzazione di 10 nuovi alloggi, post terremoto e di Modena, ex mercato bestiame (lotto 5B), per l'esecuzione di un centro diurno e 34 alloggi, alcuni dei quali riservati ad una utenza anziana o con handicap.

Per gli altri cantieri, subito dopo l'avvio dei lavori, a seguito degli eventi bellici e delle variazioni di mercato susseguenti dell'introduzione del Superbonus 110%, si sono registrati gli effetti del cosiddetto "caro materiali" che hanno determinato l'applicazione della revisione prezzi agli appalti in corso mediante i provvedimenti legislativi che ne definiscono l'applicazione.

Conseguentemente, oltre all'aumento del carico di lavoro determinato dalla doppia contabilizzazione di ogni SAL per la revisione dei prezzi, gli uffici tecnici hanno dovuto concordare con i Comuni committenti le nuove somme per finanziare gli importi aggiuntivi determinati da quanto suddetto.

Altri cantieri, compresi quelli connessi al Sisma 2012, ancora in fase di definizione progettuale hanno subito una battuta d'arresto e sono ancora in fase di presentazione per l'approvazione regionale.

Sempre nel 2022 Acer ha avviato le procedure per i futuri acquisti immobiliari ed il Piano di Fattibilità Tecnico-Economica per il recupero e la rigenerazione Urbana dell'edificio denominato "Il Biscione" a Carpi, in via delle Nazioni Unite.

Inoltre nel corso del 2022, oltre allo svolgimento della gara del Superbonus 110% ed all'attività a valle della stessa per addivenire all'aggiudicazione ed alla stipula contrattuale, sono state esperite n. 72 procedure ad evidenza pubblica (procedure negoziate e procedure aperte, affidamenti diretti, rinegoziazioni discendenti da accordo quadro) per un importo complessivo di oltre 1,2 milioni di euro.

Alcuni dati di sintesi di Controllo Organizzativo

ACER anche nel 2022 è stata certificata riferimento al sistema qualità con ISO 9001-2015, così come per i tre anni precedenti.

La gestione dell'azienda ACER con i principi dell'ISO 9001/2015 vuol dire definire con precisione uno o più obiettivi strategici che riescano a coniugare la soddisfazione, dei committenti e degli utenti, per il servizio fornito e la sostenibilità economica dell'azienda stessa; ne consegue anche una rendicontazione puntuale che traccia gli obiettivi raggiunti e/o consente di monitorare le azioni di miglioramento.

È dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori.

In ottemperanza alla Legge 190/2012 ed alla Legge 33/2013 Acer ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale.

Nel corso del 2023 verrà completamente rivisto il Modello di Organizzazione Gestione e controllo (MOG) previsto dal D. Lgs. n.231/2001.

L'obiettivo è quello di attuare l'interazione tra i due strumenti come previsto dalla normativa e dalle disposizioni dell'ANAC.

5. AESS

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all'“Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro e dotata di autonomia patrimoniale, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

L'Associazione opera in conformità a quanto disposto dalla legge 9 gennaio 1991 n. 10 e dai relativi decreti esecutivi, con particolare riferimento al DPR 26 agosto 1993, n. 412 e successive modifiche, e, persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni del Piano Energetico Nazionale.

AESS si configura come organismi in-house ed è iscritta nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti. All'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'Associazione svolge la propria attività prioritariamente a favore di soggetti operanti nel territorio della provincia di Modena, ma può accettare incarichi o fornire collaborazioni in tutto il territorio nazionale, e cooperare con altre Agenzie nella Comunità Europea. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento di fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia;
- supporto al RUP per la progettazione, realizzazione ed avvio per il primo anno di funzionamento dell'impianto di riscaldamento con caldaia ad idrogeno a servizio della palestra dell'istituto Meucci di Carpi.

5.1 Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato positivo di € 442,00.

I ricavi totali anno 2022 ammontano a 3.168.043, quelli derivanti da prestazioni di servizi passano da € 1.752.367 a € 2.576.566. Quelli derivanti dalla progettazione europea ammontano a € 427.000.

Nel corso del 2022 AESS ha acquisito 31 nuovi Soci, le quote passano da € 96.548 a € 112.668.

Tra gli altri ricavi e proventi compaiono i contributi derivanti dalle Fondazioni e dalle ditte sponsor nell'ambito della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità 2022 e i rimborsi spese legate al contratto EPC (*Energy Performance Contract*) di manutenzione impianti fotovoltaici. Irrisori i proventi finanziari.

Dal lato dei costi, gli acquisti di beni si aggirano intorno ai 25.000 €, le utenze passano da € 11.000 a € 14.243, le manutenzioni macchinari, attrezzature e fabbricato di € 91.500 rappresentano le manutenzioni agli impianti fotovoltaici e idroelettrico attivi con il Comune di Fanano, e gli impianti fotovoltaici della Provincia di Modena e le manutenzioni alla sede di AESS.

Le consulenze esterne passano da € 890.000 a € 1.555,000 e il costo del personale passa da € 915.000 a € 1.114.000 ed è relativo a 17 dipendenti a tempo indeterminato e 8 collaboratori.

I costi diversi del personale dipendente di € 63.489 includono per lo più le trasferte e la formazione al personale. Le spese commerciali raggiungono i 127.000 € e includono la quota di titoli di

efficienza energetica trasferita agli Enti e i costi per partecipazioni a fiere e convegni, gli oneri finanziari passano da 11.000 € a € 18.500, le imposte dell'esercizio IRAP e IRES ammontano a € 19.288 ed infine gli ammortamenti materiali a € 12.300.

Si riepilogano di seguito le principali attività svolte da AESS nel corso del 2022.

PROGETTI EUROPEI

Progetto TEDDY - Teacher's Experiential Development of Digital skills through the Young innovator's programme - *Erasmus +*. Il progetto si svolge nel contesto della crisi COVID-19 e prevede lo sviluppo di abilità e competenze digitali di insegnanti e studenti attraverso il progetto "Young Innovators" e il programma "Big Ideas". Ha una durata di 2 anni e prevede la cooperazione tra 4 diversi Paesi in cui viene svolto il programma Young Innovators.

Progetto TIGER - Triggered Investments for Grouping of buildings in Energy Renovation - *Horizon 2020*. Progetto con la Regione Abruzzo in qualità di capofila, che si prefigge la duplice finalità di fornire assistenza tecnica alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER per l'elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica di abitazioni di edilizia sociale e di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento che combinino l'EPC (Energy Performance Contract) con altri strumenti finanziari (Certificati bianchi, Conto Termico, fondi strutturali, cessione del credito, fondo nazionale per l'efficienza energetica).

TIGER, partito in giugno 2021, ha una durata di 3 anni ed una dotazione finanziaria di oltre 1 milione di euro, coinvolgendo 1500 famiglie che vivono in 126 edifici.

Progetto TOP CONDOMINI - *Elena BEI* Il progetto, attivo dal 01/10/2021, ha l'obiettivo di accelerare la transizione energetica e ha l'ambizione di sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi (1.200 alloggi sociali pubblici di proprietà degli Enti Locali e 1.800 di proprietà privata) riducendo il loro consumo energetico di almeno il 40%.

Prevede interventi di riqualificazione da effettuarsi nell'arco temporale di 3 anni con un investimento totale stimato di € 63MIL (€ 25MIL nell'edilizia popolare e € 38MIL nel settore privato).

Progetto Stepping PLUS – *MED* Il progetto STEPPING PLUS (marzo 2021 – giugno 2022) aveva l'obiettivo di estendere e consolidare l'applicazione degli Energy Performance Contracts (EPC) da parte delle amministrazioni pubbliche.

Assieme ad AESS, è stato partner associato del progetto, la Città Metropolitana di Bologna.

I Comuni dell'Unione Reno-Galliera si sono fin da subito dichiarati interessati al percorso EPC.

Gli EPC sono strumenti finanziari e contrattuali particolarmente indicati per la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica dal momento che:

- non gravano a livello di investimenti su finanze pubbliche (perché la Esco rientra dell'investimento in un definito arco temporale grazie ai risparmi generati dagli interventi);
- assicurano che i risparmi di energia e di CO2 siano contrattualmente garantiti.

In definitiva 7 degli 8 Comuni dell'Unione hanno poi deciso di partecipare al percorso STEPPING PLUS candidando 14 edifici – tra scuole, sedi comunali, palestre e centri culturali – che tra dicembre e gennaio scorsi sono poi stati sottoposti ad accurata diagnosi energetica (DE) ed analisi.

Lo step successivo ha previsto poi la realizzazione di una prima bozza di Piano Economico Finanziario (PEF).

Le misure di efficientamento proposte nell'ambito delle diagnosi spaziano da cappotto esterno a impianto FV con accumulo, dalla sostituzione di generatori a interventi di relamping.

Il progetto ha permesso inoltre di sensibilizzare e formare sullo strumento EPC il personale tecnico e politico dei Comuni.

CLIMATE KIC

GECO - Green Energy Community: progetto demonstrator coordinato da AESS in partenariato con UNIBO ed ENEA, con l'obiettivo di sviluppare una Comunità Energetica nel quartiere Pilastro-Roveri a Bologna, un'entità che è effettivamente controllata da azionisti o membri locali, coinvolti nella generazione distribuita, nello stoccaggio di energia e nell'ottimizzazione dei consumi attraverso la logica della smart city e nel brokeraggio energetico, offrendo ai propri soci un costo dell'energia inferiore a quello di mercato e servizi energetici in generale. Si è concluso il 31/12/2022.

URBAN MOBILITY KIC

H2GO – Hydrogen as safe and reliable energy range extender for electric duty vehicle: progetto coordinato da AESS e finanziato da EIT Urban Mobility. Insieme a *BOSCH*, *ARCO* e *ALKE*, AESS ha ristrutturato un piccolo furgone elettrico, aggiungendo una fuel cell come range extender. La sperimentazione è stata svolta assieme alla municipalizzata *Veritas* del Comune di Venezia. Si è concluso il 31/12/2022.

SERVIZI E CONSULENZE SUDDIVISI PER AREE TEMATICHE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA

Nell'iniziativa PATTO DEI SINDACI, AESS si è occupata della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES per diversi Comuni.

La redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC è attiva per diversi comuni e diverse Unioni di comuni.

ACCORDI DI COOPERAZIONE FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DI GARE D'APPALTO

AESS svolge numerosi incarichi di consulenza e di supporto alle stazioni appaltanti o all'ufficio di RUP nelle gare indette per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas, e per la riqualificazione energetica degli edifici o degli impianti di pubblica illuminazione.

SUPPORTO NELLA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI PER OTTENIMENTO DI INCENTIVI E FINANZIAMENTI E VALUTAZIONE DI PROGETTI

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato. In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico. Sono ad oggi attivi n.3 progetti che vedono AESS quale soggetto titolato all'ottenimento TEE nei confronti del GSE.

Progettazione esecutiva e redazione della pratica conto termico 2.0 degli interventi di riqualificazione energetica dei corpi illuminanti esistenti all'interno dell'asilo nido comunale del Comune di Bentivoglio.

Diverse sono le commesse attivate nell'ambito del POR FESR Emilia Romagna.

AREA TECNICA: PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA, ASSISTENZA CONTRATTO

Attiva la convenzione tra AESS e ACER Modena per la verifica dei progetti (preliminari e definitivo esecutivo) relativi ad interventi attinenti al "Superbonus 110%".

AESS svolge servizi di progettazione e assistenza al RUP nella realizzazione di progetti di gara; servizi di diagnosi energetica e valutazione economica di progetti di riqualificazione di fabbricati; pratiche di Certificazione CasaClima di edifici; ecc.

IDROGENO

SUPPORTO NELLO SVILUPPO DI PROGETTI

SUPPORTO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI DI RIPRESA E RESILLENZA - PNRR

AESS ha attivato diversi accordi nell'ambito del PNRR dando supporto ai numerosi Comuni.

COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI – CER

Il progetto CENTO COMUNITÀ prevede la creazione di un modello replicabile di comunità energetica rinnovabile (CER) con partecipazione del Comune di Cento, Imprese ed Associazioni finalizzato a promuovere nel territorio l'accesso a sistemi energetici sostenibili, economici e moderni. Il progetto intende avviare un percorso di co-progettazione con le imprese del territorio, fornitori di tecnologia ed enti territoriali, finalizzato alla realizzazione di una esperienza pilota basata sulla condivisione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico) sfruttando il modello di comunità energetica appena introdotto in Italia con il recepimento della Direttiva Comunitaria REDII avvenuta con il D.Lgs. 199/2021 del 08/11/2021 (Gazzetta Ufficiale 01/12/2021).

Lo scopo del progetto è far sì che le comunità energetiche possano divenire uno strumento di pianificazione territoriale coerente con gli obiettivi di Agenda 2030 ed in particolare con l'obiettivo 7 ("Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni"), l'obiettivo 11 ("Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili") e l'obiettivo 12 ("Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo").

AESS partecipa al progetto in qualità di ente facilitatore, revisore e formatore a supporto del Comune di Cento. Supporta inoltre l'ente nella verifica del miglior modello di gestione della comunità energetica compatibilmente agli obiettivi di ripartizione dei benefici attesi.

AESS fornisce inoltre supporto specialistico per l'attivazione del percorso di creazione di una CER a numerosi Comuni.

FORMAZIONE SPECIALISTICA ED EVENTI CULTURALI

Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici

L'Osservatorio è gestito interamente da AESS con un comitato tecnico composto dai referenti dei tre Enti (Provincia, Comune di Modena ed AESS). Nel 2022 si sono svolti 8 incontri formativi che hanno registrato circa 2400 presenze. Gli approfondimenti sono stati verticali sul tema degli appalti, con puntate specifiche su anticorruzione e trasparenza e PNRR.

Settimana della BioArchitettura e Sostenibilità 2022

La Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità è un evento annuale, unico sul territorio modenese, per riflettere sul progettare, costruire e vivere sostenibile e per diffondere la cultura della sostenibilità architettonica e urbanistica, dell'innovazione e del risparmio energetico, in continuità con il percorso innovativo iniziato nel 2004 e svolto nel territorio della provincia di Modena.

L'evento giunto nel 2022 alla XIX edizione, avente tema RESILIENZE URBANE, ovvero le fragilità e le vulnerabilità che devono affrontare le città contemporanee, è stato realizzato dal 10 al 13 ottobre 2022.

6. Lepida scpa

La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i soci.

Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.).

La compagine sociale di Lepida si compone di 448 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 328 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 39 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 23 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 5 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori.

La partecipazione in LepidaScpA, seppur esigua, consente alla Provincia di Modena di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale. A fronte di un capitale sociale di 69.881.000 euro, la Provincia di Modena possiede una quota 1.000 euro pari allo 0,0014% del capitale sociale.

Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato positivo di euro 283.703,00.

I ricavi del bilancio consuntivo anno 2022 ammontano a euro 72.828.127 (nel 2021 erano euro 68.184.400,00 evidenzia un incremento del 6,81% pari a € 4.643.727).

Si evidenzia il conguaglio consortile a favore dei Soci di Euro 935.442 (nel 2021 euro 2.871.115 nel 2020 è risultato euro 862.032, nel 2019 era euro 1.347.091). Lepida scpa ha operato prevalentemente a favore dei propri Soci con una ripartizione dei ricavi che registra la seguente suddivisione percentuale: il 47,00% da Regione, il 44,7% dagli altri Enti soci e l'8,3% dagli altri soggetti terzi.

Lepida ha operato nel sostanziale equilibrio finanziario, riuscendo, come nei precedenti esercizi, a far fronte ai fabbisogni finanziari sostanzialmente con mezzi propri, riducendo al minimo il ricorso al capitale di credito. Il rapporto tra costo del personale e valore della produzione è pari al 39,31% sostanzialmente in linea con il dato 2021 (39,62%). I costi di struttura sono risultati c.a. del 10,45% in linea con gli anni passati (nel 2022 10,54%, nel 2021 10,18% e nel 2020 9,94%). La % di indetraibilità dell'IVA in capo a Lepida nel 2022 è stata del 89% (nel 2021 era del 89%, nel 2020 era risultata 92%).

7. Il bilancio consolidato

Come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente Relazione, il metodo di consolidamento prescelto per tutti gli enti coinvolti è quello proporzionale, non essendovi partecipazioni a solo controllo della Provincia.

ACER

Come previsto dalla legge Regionale 24 del 2011 e come previsto nello statuto di ACER Modena (art 1 comma 2), l'azienda ACER costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche socio-abitative.

Lo statuto di ACER Modena all'art 3 "Enti locali partecipanti e quote di partecipazione" stabilisce che in applicazione dell'art. 40, comma 3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente. L'Amministrazione provinciale e i Comuni esercitano le rispettive quote di titolarità nell'ambito della Conferenza degli enti.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 20%).

Oltre al ruolo che la L.R. 24/2001 garantisce a tutte le province nelle rispettive ACER, la Provincia di Modena è anche proprietaria – al 31.12.2022 – di 43 unità immobiliari ERP (43 alloggi con relative autorimesse o posti auto e/o cantine) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di concessione di servizio.

In base alla L.R. 24/2011, l'affidamento in concessione a favore di ACER avviene a titolo gratuito. Infatti, in conformità alla LR, il canone di locazione degli alloggi di ERP è diretto a garantire la copertura dei costi di gestione e di manutenzione, nonché al recupero e allo sviluppo del patrimonio ERP, nonché al cofinanziamento del fondo per l'accesso all'abitazione in locazione.

L'affidamento in concessione comporta il trasferimento in capo al concessionario della titolarità giuridica dei proventi derivanti dai canoni di locazione del suddetto patrimonio immobiliare. I costi di gestione riconosciuti ad ACER per la gestione non possono essere superiori ai massimali definiti dalla Regione.

I proventi dei canoni che residuano, al netto dei costi di gestione, in conformità alla LR 24/2001 sono destinati/vincolati dalla Provincia e da ACER a interventi ERP (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Dunque, costi e ricavi della gestione di tale patrimonio, nello specifico, non sono allocati nel bilancio della Provincia: ciò implica che nelle operazioni di consolidamento non siano di fatto rese necessarie elisioni di operazioni infragruppo in riferimento ai valori economici determinati dal contratto di concessione di servizio.

AMO

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni e dalla Provincia del territorio di Modena e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL. La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art.

unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale”.

La società è destinataria di un contributo in conto esercizio da parte di tutti i soci; inoltre, la Provincia si avvale della società AMO per affidare a terzi il servizio di trasporto degli studenti delle scuole superiori che necessitano di spostarsi rispetto alla sede dell’istituto superiore al fine di frequentare attività sportive.

Da anni è inoltre attiva una convenzione rinnovata anno per anno che consente alla società Amo di avvalersi di alcuni servizi di supporto forniti dalla Provincia stessa (nel 2022, telefonia e servizio buoni pasto).

La quota di partecipazione della Provincia al capitale sociale di AMO spa è pari al 29%.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 29%).

AESS

La Provincia di Modena è uno dei soci fondatori dell’Associazione AESS – “Agenzia per l’energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” e ne detiene una quota pari al 16,67% (ovvero la quota di diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore).

Dal 2019 AESS si configura ed è riconosciuta come organismo *in house providing* ai sensi dell’art 5 del D.Lgs. 50 del 2016 (“Codice dei contratti”) per gli enti pubblici che ne fanno parte.

In particolare, è stato previsto che all’Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell’associazione. L’attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici aderenti.

Con la deliberazione n. 1120 del 4/12/2019 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) – dopo apposita valutazione, ha provveduto all’iscrizione di AESS nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all’art.192, co. 1, del suddetto D.Lgs. 50/2016).

AESS si configura quindi come ente strumentale dei soci pubblici *in house providing*, per l’acquisizione di servizi nelle materie determinate dall’oggetto sociale. Per tale ragione è inclusa nel perimetro di consolidamento dell’ente Provincia.

Gli enti pubblici soci esercitano congiuntamente un controllo analogo congiunto sull’Associazione, ma poiché il controllo non è esercitato dalla sola Provincia, il metodo di consolidamento è proporzionale.

Poiché al 31.12.2022 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,30% in base ai diritti di voto nell’assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,06% (il 20% dello 0,30%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,73% ai fini delle operazioni di consolidamento.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia.

LEPIDA

Per quanto riguarda Lepida, come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente relazione, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato – a partire dall'esercizio 2017 – al consolidamento con il bilancio di Lepida, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è stata pari allo 0,0015% del capitale fino al 2018, dal 2019 è pari allo 0,0014%.

La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci di Lepida – ad eccezione della Regione – è stata infatti concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso di tali enti alle prestazioni di servizi di rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società *in house providing*.

In nota integrativa, i dettagli riferiti al bilancio di Lepida, ai criteri di bilancio applicati, a eventuali elisioni di operazioni infragruppo ecc. sono stati quasi sempre omessi, vista la loro totale irrilevanza ai fini del consolidato. I dati di bilancio e le operazioni di consolidamento riferite a Lepida sono comunque dettagliate nelle relative tabelle allegate alla nota integrativa.

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena per l'esercizio 2022 presenta un risultato pari a euro -219.695,91, inferiore a quello del bilancio della Provincia per euro 9.090,21, di cui:

- euro 2.652,40 da ACER;
- euro 6.359,70 da AMO;
- euro 3,97 da Lepida;
- euro 73,95 da AESS.

Più significativo è valutare la differenza fra conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio consolidato del gruppo e conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio della Provincia 2021, che è pari a euro +14.884.608,76. Con riferimento al patrimonio attivo consolidato:

	Importi
Patrimonio attivo Provincia	561.747.060,64
Rettifiche per elisioni infragruppo su patrimonio attivo Provincia	- 2.580,48
Patrimonio attivo ACER al netto valore quota ACER nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	7.858.636,00
Patrimonio attivo AMO al netto valore quota AMO nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	6.703.493,19
Patrimonio attivo LEPIDA al netto valore quota LEPIDA nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	502,76
Patrimonio attivo AESS al netto valore quota AESS nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	324.557,29
PATRIMONIO ATTIVO BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PROVINCIA DI MODENA	576.631.669,40

Poiché non sono state effettuate operazioni di preconsolidamento – come di seguito dettagliato in nota integrativa – e poiché non sono state effettuate operazioni infragruppo che abbiano comportato variazioni al risultato di esercizio del bilancio consolidato, la differenza fra il Patrimonio Netto della Provincia 2021 e il Patrimonio Netto del Bilancio consolidato di Gruppo 2022 è pari alla somma delle differenze di consolidamento come dettagliate nella tabella seguente.

Tabella differenze di consolidamento 2022

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2022	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2022	Differenza
AMO	3.666.554,87	Costo	6.046.774,92	- 2.380.220,05
ACER	2.860.866,60	Patrimonio netto esercizio di prima iscrizione nel Conto del Patrimonio della Provincia	2.885.273,80	- 24.407,20
LEPIDA	1.000,00	Costo	1.037,76	- 37,76
AESS	15.000,00	Costo	43.325,51	- 28.325,51
TOTALE	6.543.421,47		8.976.411,99	- 2.432.990,52